

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 1 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

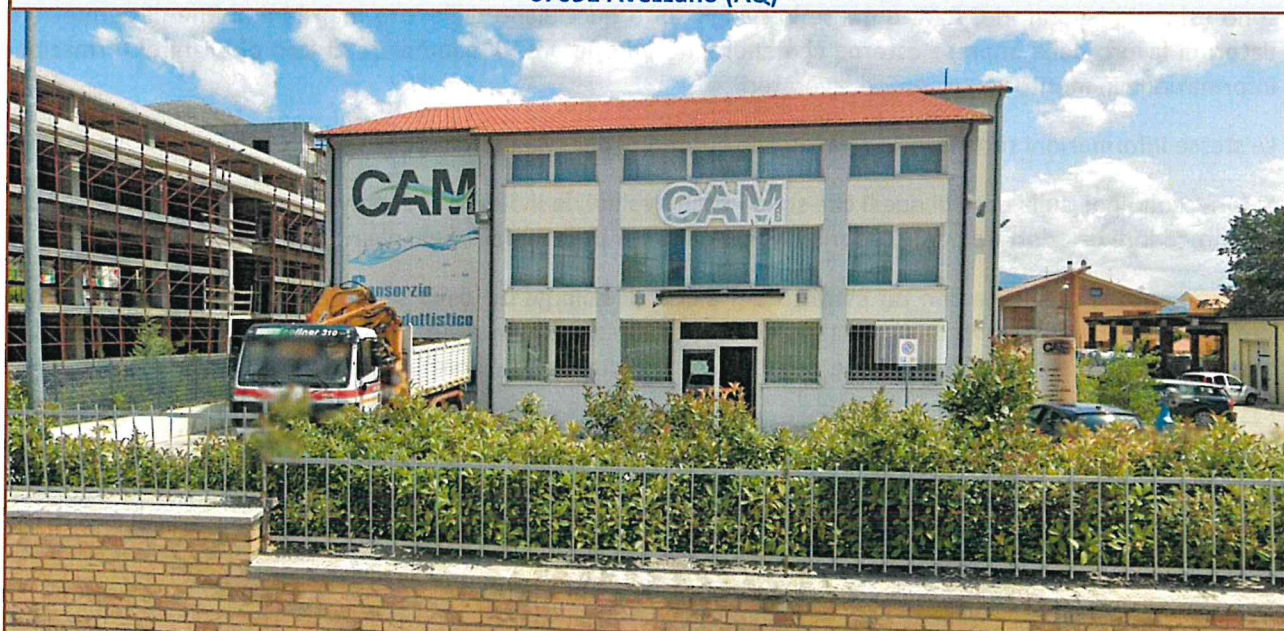
Riferimenti normativi:

D.M. 03.08.2015 – D.Lgs. 81/2008



Sede Legale

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)



CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 2 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Spett.le Azienda

il presente documento viene fornito in ottemperanza e conformità a quanto sancito nell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 nell'ambito degli obblighi del datore di lavoro committente relativamente ai **contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione** per fornire ai Vs. addetti che opereranno presso le sedi del CAM s.p.a. tutte le informazioni ritenute necessarie al fine di una attiva e reale collaborazione fra Datori di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e per ridurre i rischi interferenziali che potrebbero manifestarsi

COSA PREVEDE LA NORMA:

Il disposto normativo attualmente in vigore nel nostro paese facente capo al D.Lgs. 81/08 prevede che il Datore di lavoro committente, promuova il coordinamento fra tutti i datori di lavoro al fine di elaborare un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi) che tenga conto dei soli rischi interferenziali che possono verificarsi dalla commistione delle varie attività.

Il datore di lavoro committente non ha alcun obbligo circa il rispetto delle varie disposizioni normative in capo al singolo datore di lavoro sul quale quindi restano immutate responsabilità ed obblighi sanciti negli articoli 17 e 18 del medesimo decreto.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Questo documento di valutazione dei rischi interferenziali è stato così pensato e strutturato.

Nella prima parte si forniscono alle imprese esterne tutte le informazioni relative alle regole di condotta generale da tenere nelle sedi aziendali oltre all'informativa relativa al nostro organigramma.

Successivamente è riportato un estratto del nostro documento di valutazione dei rischi ex. Art. 28 del D. Lgs.81/08.

In particolar modo vengono riferiti i rischi strettamente collegati ai luoghi di lavoro e non i rischi specifici ai quali sono esposti i lavoratori C.A.M. durante lo svolgimento quotidiano delle loro mansioni al fine di permettere ai datori di lavoro delle imprese esterne che andranno ad operare, di adempiere ai loro obblighi di formazione e informazione in merito verso i propri lavoratori.

Le stesse informazioni sono fornite ai lavoratori autonomi per i medesimi scopi.

Si forniscono poi, sulla base di quelli che sono i rischi residui, le indicazioni di prevenzione e protezione specifiche e le procedure da adottare per le proprie lavorazioni e per utilizzo dei luoghi di lavoro delle sedi aziendali.

Il documento si completa con un estratto del piano di emergenza della sede aziendale dove sono illustrate le procedure che i nostri lavoratori metteranno in atto in caso di emergenza in uno degli scenari ipotizzabili e che sono fornite allo scopo di permettere una corretta informazione e formazione ai vostri addetti che opereranno presso la sede aziendale.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 3 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ORGANIGRAMMA GENERALE DELLA SICUREZZA

Attualmente risulta in essere il seguente organigramma aziendale:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE SICUREZZA		
Funzione	Nominativo	e-mail
PRESIDENTE	Ernani Ornello	e.ornello@cam-spa.com
DATORE DI LAVORO DELEGATO Dirigente Area Tecnica		
MEDICO COMPETENTE	Dott. Elvio Quaglieri	elvioqu@tin.it
RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Stefano Tesone	s.tesone@cam-spa.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Roberto Leonardi	leonardi_roberto@libero.it
ASPP Coordinatore UFFICIO SICUREZZA	MORGANTE SIBILLA	s.morgante@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile UFFICIO TECNICO – RETI DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE + RETI INTERNE Responsabile UFFICIO TELECONTROLLO E MISURE	Roberto Camasso	r.camasso@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile LABORATORIO ANALISI	Riccardo Napoleone	r.napoleone@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile QUALITA' ACQUE	Riccardo Napoleone	r.napoleone@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile UFFICIO FATTURAZIONE	Maurizio Di Bernardo	m.dibernardo@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile UFFICIO DEPURAZIONE	Antonio di Cesare	a.dicesare@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile AR3EA INFORMATICA E CED	Alfonso Macerola	a.macerola@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Responsabile UFFICIO APPARATI ELETTROMECCANICI	Patrizio Vernarelli	p.vernarelli@cam-spa.com
<u>Preposto</u> Coordinatore UFFICIO COMMERCIALE	Lucia Falcetelli	l.falcetelli@cam-spa.com
Dirigente AREA GESTIONALE	Albino Santucci	a.santucci@cam-spa.com
<u>Preposto</u>	Stefano Tesone	s.tesone@cam-spa.com

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 4 di 88

Rev. 00-
02/10/2023**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

Responsabile MAGAZZINO E PARCO MACCHINE. Settore FOGNATURA		
Preposto Assistente DISTRETTO DI TAGLIACOZZO	Marco tommasi	m.tommasi@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO DI MAGLIANO	D'Onofrio Paolo	p.donofrio@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO DI AVEZZANO	Di Giosia Antonio	a.digosia@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO DI PESCHINA	Peppino D'Eramo	p.deramo@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO DI CELANO	Massimiliano Testa	m.testa@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO VALLE ROVETO	Efisio Panella	e.panella@cam-spa.com
Preposto Assistente DISTRETTO CARSOLI	Domenico Meuti	d.meuti@cam-spa.com
Preposto Assistente IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Medoro Bianchi	m.bianchi@cam-spa.com
Preposto Assistente SQUADRA UFFICIO COMMERCIALE	Corrado Paolini	c.paolini@cam-spa.com
Preposto RECUPERO CREDITI	Mario Cantoresi	m.cantoresi@cam-spa.com
Preposto Assistente IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA NOVA (EX ARAP)	Antonello Camasso	a.camasso@cam-spa.com
Responsabile UFFICIO PERSONALE	Piero Di Cerchio	p.dicerchio@cam-spa.com

CONDIZIONI PRELIMINARI IMPRESCINDIBILI PER PERSONALE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le ditte esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché TUTTI gli addetti che presteranno servizio all'interno delle Ns. sedi:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D. Lgs. 81/08;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita

dal proprio Medico Competente;

- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla vostra valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art.18 lettera d) del D. Lgs. 81/08
- Si attengano scrupolosamente alle procedure della nostra azienda riportate nell'apposito paragrafo

DISPOSIZIONI PRELIMINARI OBBLIGATORIE PER LE DITTE ESTERNE

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi che presteranno lavoro all'interno dei vari luoghi di lavoro hanno l'obbligo preliminare di presentarsi all'ingresso, qualificarsi e chiedere di poter parlare con il preposto o dal responsabile incaricato dall'azienda.

Il preposto o l'incaricato dall'azienda avrà il compito di indicare l'ubicazione delle vie di fuga, dei punti sicuri di raccolta, dei servizi igienici, dei presidi di lotta agli incendi e ogni altra indicazione utili allo svolgimento in salute e sicurezza dei lavori.

Il preposto o l'incaricato dall'azienda rimarrà a disposizione, compatibilmente con le esigenze di lavoro per ogni altra eventuale informazione delle imprese esterne.

UTILIZZO DELLE STRUTTURE AZIENDALI C.A.M.

Ogni lavoratore delle aziende esterne operanti presso la C.A.M. S.p.A può accedere esclusivamente ai locali di stretta pertinenza con i lavori da eseguire fatte salve deroghe che devono essere autorizzate dalla direzione generale.

I servizi igienici della C.A.M. s.p.a. sono a disposizione dei lavoratori delle ditte esterne.

Presso i vari siti sono collocate cassette di primo soccorso; i lavoratori delle ditte esterne, in caso di necessità possono rivolgersi al preposto per avere accesso ai presidi di primo soccorso.

In caso di necessità di attivazione della chiamata dei soccorsi, fare riferimento a quanto descritto nell'apposito paragrafo del presente DUVRI.

NOTA BENE

LAVORI CHE ESPONGONO I PROPRI ADDETTI A RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO E RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE

Nel caso in cui l'oggetto dei lavori preveda lo svolgimento di mansioni comportanti rischi di caduta dall'alto (altezze maggiori di 2 metri), che introducano nell'ambito lavorativo rischi di esplosione o che comportino aggravii dei rischi di incendio, i singoli datori di lavoro sono **TASSATIVAMENTE** tenuti ad informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. Roberto Leonardi).

Contestualmente il datore di lavoro dovrà fornire le indicazioni dettagliate su come intende procedere per operare nel pieno rispetto della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori e della clientela.

INFORMAZIONI GENERALI PER LE DITTE ESTERNE:

Gli addetti delle ditte esterne sono tenuti a:

1. rispettare le proprie procedure aziendali in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal proprio Datore di Lavoro;
3. attenersi alle norme previste nel presente documento;
4. rispettare gli orari di lavoro previsti. Eventuali orari straordinari devono essere concordati con la direzione

della C.A.M. s.p.a.;

5. non accedere ai luoghi di lavoro per i quali non si è autorizzati;
6. eseguire esclusivamente le lavorazioni oggetto dell'appalto;
7. segnalare tempestivamente ai preposti anomalie riscontrate nei luoghi di lavoro quali ad esempio: parti di impianti malfunzionanti o pericolosi (prese elettriche difettose, fili scoperti su macchinari), instabilità di strutture, ecc. senza naturalmente intervenire in alcun modo per ovviare all'anomalia eccezion fatta per chi è chiamato ad intervenire professionalmente proprio per la risoluzione di tali anomalie;
8. non operare su impianti in tensione o in prossimità degli stessi se il proprio datore di lavoro non ha provveduto all'apposita autorizzazione per queste lavorazioni ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 81/08 (cosiddetti PES/PAV) e solo per lavori espressamente commissionati alla propria azienda;
9. avvisare i nostri preposti nel caso in cui le lavorazioni da svolgere occupino grandi superfici e/o possano pregiudicare le vie di circolazione e gli spazi di lavoro (esempio montaggio di trabattelli, smontaggio di macchinari, impianti canalizzati ecc.);
10. nei casi riportati nel punto precedente, perimetrare la zona di lavoro con apposito nastro segnaletico al fine di evitare che lavoratori non autorizzati transitino nelle immediate vicinanze (ad esempio è pericoloso passare sotto i trabattelli, sostare o transitare nelle zone in cui operano macchine semoventi, sostare o transitare nelle zone in cui si opera con elettrotensili che producono rumore, polveri, scintille, ecc.);

Ai lavoratori delle ditte esterne è fatto assoluto divieto di:

1. fumare in tutti i luoghi di lavoro e, comunque, dove siano esposti gli appositi cartelli di divieto, anche all'esterno;
2. compromettere la sicurezza dei lavoratori e delle altre aziende esterne compiendo operazioni non previste dalle procedure e prese di propria iniziativa;
3. utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà del CAM SPA o di altre aziende esterne. Eventuali deroghe a questo punto devono essere espressamente autorizzate dai datori di lavoro delle ditte interessate;
4. utilizzare ingressi diversi dalle porte (aperture su solai, finestre, ribalte di carico ecc.);
5. arrampicarsi su scaffali e mobilia presente nei luoghi di lavoro;
6. occupare anche provvisoriamente vie di circolazione e vie di fuga nonché i punti sicuri di raccolta;
7. coprire, rimuovere e in genere compromettere la visibilità e la pronta reperibilità delle attrezzature di lotta antincendio;
8. correre all'interno dei luoghi di lavoro;
9. mangiare e bere all'interno delle strutture;
10. utilizzare "scale improvvisate" per lavori in altezza quali ad esempio sedie ed arredi in genere, cassette, pallets ecc.
11. non compiere nessuna operazione su impianti elettrici, idraulici, antincendio, aria condizionata, distribuzione del gas o parti di essi a meno che, naturalmente, non foste chiamati come ditte specializzati proprio ad eseguire lavori su di essi in qualità di personale qualificato
12. Vi ricordiamo queste disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti il CAM SPA srl potrà rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Vi ricordiamo queste disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti, il CAM s.p.a. potrà rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Una ulteriore, doverosa premessa di carattere generale, è necessaria per ribadire la delicatezza del contesto lavorativo in cui andrete ad operare:

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 7 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

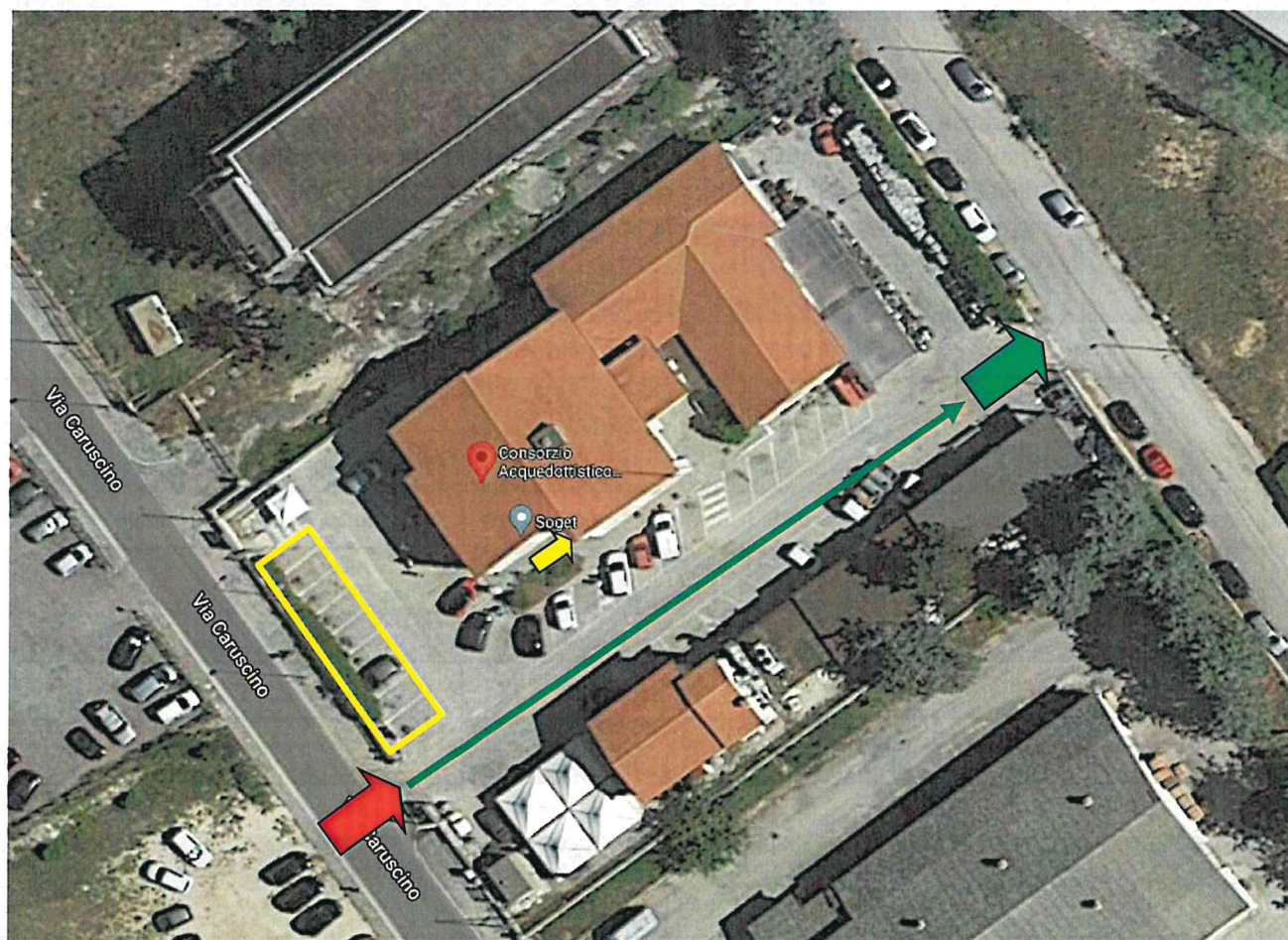
nell'espletare le normali mansioni non va mai dimenticato che i luoghi di lavoro (aperti al pubblico) sono frequentati dalla nostra clientela e fra di essa potrebbero esserci persone anziane, disabili, donne in stato di gravidanza e soprattutto bambini.

Per questo motivo, ribadiamo l'importanza del rispetto delle nostre indicazioni e che la prima misura di prevenzione da adottare è quella di programmare, per quanto possibile, le lavorazioni delle ditte esterne al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

INDICAZIONI RELATIVE AL CARICO/SCARICO, PARCAMENTO E ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Le aziende esterne **non sono autorizzate** ad accedere all'interno dell'area di pertinenza della C.A.M. s.p.a., definita dall'area recintata intorno all'edificio della sede centrale.

Dovranno parcheggiare i loro mezzi negli appositi spazi esterni alla sede.



INDICAZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Nel caso in cui le ditte esterne dovessero produrre rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti come segue:

- per rifiuti di piccole dimensioni assimilabili ai rifiuti urbani non differenziabili, potete conferire gli stessi nei cestini disponibili (chiedere alla direzione loro ubicazione)
- per rifiuti di piccole dimensioni del tipo "carta e cartone" e/o "imballaggi in plastica", potete provvedere al conferimento nei cassoni del CAM s.p.a.

Per tutti gli altri rifiuti è fatto obbligo alla ditta esterna di provvedere al trasporto in conto proprio degli stessi e farsi carico dello smaltimento in base ai propri protocolli ambientali e alle normative vigenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione del rischio, a seconda dei casi, sono stati utilizzati criteri quali - quantitativi, in particolare:

- a) Per tutte quelle cause di rischio **parametrabili** con specifiche unità di misura o misurate attraverso specifiche indagini strumentali, sono stati utilizzati criteri di valutazione quantitativi con riferimento ai limiti di accettabilità del rischio definiti dalla normativa o da standards riconosciuti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI				
SOLLEVAMENTO E TRASPORTO				
Indice	< 0,85	0,85 ≤ indice < 1,0	1,0 ≤ indice < 3,0	indice > 3,0
Rischio	Basso R = 1	Medio 2 ≤ R ≤ 3	Alto 4 ≤ R ≤ 8	Altissimo R > 8
TIRO-SPINTA				
Indice	< 0,85	0,85 ≤ indice < 1,0	1,0 ≤ indice < 3,0	indice > 3,0
Rischio	Basso R = 1	Medio 2 ≤ R ≤ 3	Alto 4 ≤ R ≤ 8	Altissimo R > 8
MOVIMENTI RIPETITIVI				
Indice	≤ 5	5 < indice ≤ 11	11 < indice ≤ 22,5	indice > 22,5
Rischio	Basso R = 1	Medio 2 ≤ R ≤ 3	Alto 4 ≤ R ≤ 8	Altissimo R > 8

AGENTI FISICI				
RUMORE				
Lex [dB (A)]	Lex < 80	80 ≤ Lex < 85	85 ≤ Lex < 87	Lex ≥ 87
Ppeak [dB (C)]	Ppeak < 135	135 ≤ Ppeak < 137	137 ≤ Ppeak < 140	Ppeak ≥ 140
Rischio	Basso R = 1	Medio 2 ≤ R ≤ 3	Alto 4 ≤ R ≤ 8	Altissimo R > 8
VIBRAZIONI MECCANICHE				

Corpo intero $A(8)$ m/s²	$A(8) < 0,25$	$0,25 \leq A(8) < 0,5$	$0,5 \leq A(8) < 1,0$	$A(8) \geq 1,0$
Mano Braccio $A(8)$ m/s²	$A(8) < 1,2$	$1,2 \leq A(8) < 2,5$	$2,5 \leq A(8) < 5$	$A(8) \geq 5$
Rischio	Basso $R = 1$	Medio $2 \leq R \leq 3$	Alto $4 \leq R \leq 8$	Altissimo $R > 8$
STRESS LAVORO CORRELATO				
Punteggio	≤ 58	$59 \leq R \leq 90$	$91 \leq R \leq 216$	
Rischio	Basso $1 \leq R \leq 3$	Medio $4 \leq R \leq 8$	Alto $R > 8$	

Valutazione effettuata secondo il metodo ISPESL.

b) Nel caso in cui i rischi non fossero misurabili strumentalmente e quindi **non parametrabili** con specifiche unità di misura (né regolate da particolari riferimenti tecnici di accettabilità del rischio), sono stati utilizzati criteri di valutazione qualitativi basati:

- sulla esperienza storica;
- sulla base delle valutazioni, le più possibili oggettive, formulate in base ad audit condotti sulle postazioni di lavoro.

Per postazione di lavoro in base alle operazioni lavorative svolte, è stato possibile stimare quali - quantitativamente i livelli di Probabilità (P) e Magnitudo (M) i rischi residui per la sicurezza e/o residui per la salute.

Il riferimento utilizzato per una oggettiva relazione fra livelli di Probabilità di accadimento e Magnitudo è riportato nella tabella seguente:

Probabilità:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Infortuni In rapporto alla situazione riscontrata (esperienza storica, carenze oggettive, infortuni passati, esperienza dei lavoratori, evidenze della sorveglianza sanitaria ecc..) l'ipotesi di infortunio risulta "con remota probabilità di accadimento". Malattie professionali Sulla base delle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, delle dosi espositive per il lavoratore e delle attuali misure di prevenzione/protezione adottate, l'ipotesi di contrazione di una malattia professionale è da ritenere "con remota probabilità di accadimento".
2	Bassa	Infortuni In rapporto alla situazione riscontrata (esperienza storica, carenze oggettive, infortuni passati, esperienza dei lavoratori, evidenze della sorveglianza sanitaria ecc..) l'ipotesi di infortunio risulta "poco probabile". Malattie professionali Sulla base delle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, delle dosi espositive per il lavoratore e delle attuali misure di prevenzione/protezione adottate, l'ipotesi di contrazione di una malattia professionale è da ritenere " poco probabile".
3	Media	Infortuni In rapporto alla situazione riscontrata (esperienza storica, carenze oggettive, infortuni passati, esperienza dei lavoratori evidenze della sorveglianza sanitaria, ecc..) l'ipotesi di infortunio risulta "moderatamente probabile". Malattie professionali Sulla base delle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, delle dosi espositive per il lavoratore e delle attuali misure di prevenzione/protezione adottate, l'ipotesi di contrazione di una malattia professionale è da ritenere " moderatamente probabile".
4	Alta	Infortuni In rapporto alla situazione riscontrata (esperienza storica, carenze oggettive, infortuni passati, esperienza dei lavoratori, evidenze della sorveglianza sanitaria ecc..) l'ipotesi di infortunio risulta "molto probabile". Malattie professionali Sulla base delle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, delle dosi espositive per il lavoratore e delle attuali misure di prevenzione/protezione adottate, l'ipotesi di contrazione di una malattia professionale è da ritenere " molto probabile ".

Magnitudo:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Infortuni L'ipotetico infortunio potrebbe determinare conseguenze di "lieve entità" (ad es.: senza abbandono del posto di lavoro). Malattie professionali Sulla base delle migliori conoscenze al momento disponibili, l'esposizione ripetuta e prolungata potrebbe procurare effetti di lieve entità a carico di soggetti particolarmente sensibili.
2	Bassa	Infortuni L'ipotetico infortunio potrebbe determinare conseguenze di "bassa entità" (ad es.: con medicazione e/o con inabilità temporanea al lavoro < 3 g). Malattie professionali Sulla base delle migliori conoscenze al momento disponibili, l'esposizione ripetuta e prolungata potrebbe procurare effetti di modesta entità e/o particolari disturbi a carico del lavoratore.
3	Media	Infortuni L'ipotetico infortunio potrebbe determinare conseguenze "di una certa gravità" (ad es.: con necessità di ricovero ospedaliero e/o con inabilità temporanea > 3g). Malattie professionali L'esposizione ripetuta e prolungata potrebbe determinare effetti patologici conclamati ma reversibili a carico del lavoratore.
4	Alta	Infortuni L'ipotetico infortunio potrebbe determinare conseguenze "gravissime" (ad es.: infortuni letali, ecc..). Malattie professionali L'esposizione ripetuta e prolungata potrebbe determinare l'insorgere di malattie mortali (tumori ecc.) a carico del lavoratore.

Definiti la probabilità e la gravità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R \text{ (RISCHIO)} = P \text{ (PROBABILITA')} \times M \text{ (MAGNITUDO)}$$

RAFFIGURABILE IN UN'OPPORTUNA RAPPRESENTAZIONE GRAFICO-MATRICIALE, RIPORTATA DI SEGUITO, AVENTE IN ASCISSE LA GRAVITÀ DEL DANNO ATTESO ED IN ORDINATE LA PROBABILITÀ DEL SUO VERIFICARSI.

Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Magnitudo (M)			

Le dizioni ottenute sono state applicate ad ogni postazione di lavoro in rapporto ai specifici rischi (ovviamente laddove gli stessi risultavano presenti). Una volta identificato, analizzato e valutato il rischio esistente è ovviamente Politica Aziendale quella di procedere alla individuazione e alla adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi finalizzate ad una progressiva riduzione del rischio esistente.

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Valutazione numerica del rischio per l'identificazione delle priorità degli interventi:

LIVELLO	ENTITA' DEL RISCHIO	RISCHIO	AZIONI
A	RISCHIO INACCETTABILE	$R > 8$ alto	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
B	RISCHIO TOLLERABILE	$4 \leq R \leq 8$ medio	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
C	RISCHIO ACCETTABILE	$1 \leq R \leq 3$ Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

INDICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI PRESENTI DI INTERESSE PER LE DITTE ESTERNE

Di seguito vengono riportati i rischi residui presenti nei vari luoghi di lavoro di pertinenza del C.A.M., di interesse per le ditte eterne che vi operano. In particolare, i luoghi/sedi, nelle quali ditte esterne potrebbero trovarsi a svolgere attività risultano essere le seguenti:

- Sede Centrale;
- Luoghi esterni/all'aperto;
- Sedi Distretti;
- Settore Depurazione;
- Settore fognario;
- Settore Idrico;

Rischi Residui Presenti

SEDE CENTRALE				
RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Mantenere il pavimento asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento. I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che degli ospiti. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine degli ambienti.
Infortuni legati ad urti, abrasioni, tagli per contatto accidentale con spigoli, vetrate o arredi	2	1	2	Prestare attenzione alla presenza di ostacoli fissi. Prestare attenzione ad eventuali situazioni pericolose e se presenti segnalarle tempestivamente
Elettrocuzione	4	1	4	I lavoratori sono edotti in merito al rispetto delle seguenti misure di sicurezza: -Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata al proprio responsabile. -Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo.
Rumore	1	1	1	< 80 dB(A): non si necessita di particolari misure di prevenzione
Investimento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori) e mezzi del personale	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità nel caso di lavori all'esterno. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incendio	4	1	4	<p>Divieto di fumare. Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore, assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti. Revisione periodica di estintori. Procedure di sicurezza ed istruzioni operative. Piano annuale di informazione, formazione e addestramento. È fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze; -effettuare attività che possano comportare rischio specifico di incendio.
----------	---	---	---	--

LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO

RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine dei luoghi di lavoro. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Le superfici di camminamento devono essere sempre libere da materiale d'imballaggio e residui per evitare il rischio di scivolare o di inciampare; Prestare la massima attenzione soprattutto nei casi di pioggia, fango e di gelo all'aperto e di sversamenti di sostanze scivolose sulle superfici.
Cadute all'interno di scavi aperti/aperture	4	1	4	Adottare tutti i DPI forniti per prevenire la caduta in profondità. Predisporre adeguate protezioni sui lati aperti di vasche, pozzi, serbatoi, scavi. È vietato sporgersi su zone aperte senza le necessarie protezioni.
Rumore	4	2	2	Utilizzare gli Otoprotettori in ogni situazione che possa comportare LAeq > 85 dB.
Investimento da parte di automezzi o mezzi meccanici	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	4	2	2	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, durante l'utilizzo di attrezzature che possono generare proiezioni di schegge e frammenti. È fatto divieto assoluto di sostare entro il raggio d'azione dell'attrezzatura. Utilizzo dei DPI previsti.

Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	3	1	3	Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate; Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo; Evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica. Manutenzione periodica ed eventuale sostituzione delle attrezzature. Cavi elettrici disposti in maniera tale da non creare possibilità di danneggiamento. Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple. Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore;
Contatto accidentale con macchinari o organi in moto	6	2	3	Non entrare in contatto con organi in movimento. È vietato rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili). È vietato utilizzare le mani od altri oggetti per arrestare parti in movimento. I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione. Non lasciare mai l'attrezzatura incustodita durante il funzionamento. Spegnerle le macchine se si deve lasciare l'area di lavoro. L'uso delle stesse è precluso in generale ad ogni lavoratore esterno alla Società. L'uso delle macchine ed attrezzature può essere consentito solo previa autorizzazione della Direzione Aziendale.
Crollo, ribaltamento dei materiali depositati	3	1	3	Il materiale deve essere stoccato correttamente: in ogni momento deve esserne garantita la stabilità (ad es. tramite catene, cinture o altri sistemi di arresto efficaci) al fine di evitarne pericolose cadute; Depositi di materiali in cataste, mucchi, pile devono essere organizzati in modo stabile, su superficie uniformi, in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali. Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.
Investimento da parte di materiali e/o acqua (frane, cedimento terreno scavo, fango, ecc.)	4	1	4	Valutare sempre la natura del terreno onde evitare franamenti. Procedere ad armatura e consolidamento del terreno quando c'è il rischio di frane e cedimenti.
Seppellimento (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, pozzi, fogne, fosse, sorgenti, scavi).	4	1	4	Pulizia del bordo scavo e zone adiacenti l'area di lavoro per eliminare i detriti e il materiale non stabile. Divieto di accumulare materiali e detriti sul bordo scavo/ zona di lavoro. Sospensione dei lavori in presenza di condizioni meteo avverse. Utilizzare le rampe o le scale per accedere al fondo scavo/zona di lavoro.
Aggressione di animali, morsi, punture, ecc. nelle attività svolte in ambiente naturale.	6	2	3	Formazione e informazione sui corretti comportamenti da tenere nei confronti degli animali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Insufficienza di ossigeno, atmosfere irrespirabili (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, pozzi, fogne, fosse, sorgenti, scavi).	4	1	4	Prima dell'entrata, effettuare una ricognizione visiva sulle condizioni presenti: in caso di acqua so-spendere l'intervento e avvertire il Datore di lavoro; Laddove necessario, munirsi di apparecchio portatile, dotato di dispositivo di allarme, per la misurazione in continuo della percentuale di ossigeno o di altre sostanze. Limitare l'accesso ad un solo operatore che dovrà indossare idonea imbracatura costantemente collegata ad un dispositivo di recupero manovrabile dall'esterno (treppiede di sicurezza); evacuare immediatamente l'ambiente confinato e comunicare al proprio responsabile ogni condizione anomala e/o imprevista riscontrata all'interno dell'ambiente;
Scarsa illuminazione, naturale o artificiale	2	1	2	In caso di scarsa illuminazione naturale bisogna garantire una buona visibilità tramite illuminazione artificiale, ad esempio attraverso l'impiego di lampade.

SEDI DISTRETTI

RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Mantenere il pavimento asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento. I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che degli ospiti. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine degli ambienti.
Infortuni legati ad urti, abrasioni, tagli per contatto accidentale con spigoli, vetrate o arredi	2	1	2	Prestare attenzione alla presenza di ostacoli fissi. Prestare attenzione ad eventuali situazioni pericolose e se presenti segnalarle tempestivamente
Elettrocuzione	4	1	4	I lavoratori sono edotti in merito al rispetto delle seguenti misure di sicurezza: -Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata al proprio responsabile. -Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo.
Rumore	1	1	1	< 80 dB(A): non si necessita di particolari misure di prevenzione
Investimento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori) e mezzi del personale	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità nel caso di lavori all'esterno. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incendio	4	1	4	Divieto di fumare. Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore, assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti. Revisione periodica di estintori. Procedure di sicurezza ed istruzioni operative. Piano annuale di informazione, formazione e addestramento. È fatto divieto di: -rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze; -effettuare attività che possano comportare rischio specifico di incendio.
----------	---	---	---	--

SETTORE DEPURAZIONE

RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine dei luoghi di lavoro. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Le superfici di camminamento devono essere sempre libere da materiale d'imballaggio e residui per evitare il rischio di scivolare o di inciampare; Prestare la massima attenzione soprattutto nei casi di pioggia, fango e di gelo all'aperto e di sversamenti di sostanze scivolose sulle superfici.
Cadute all'interno di scavi aperti/aperture	4	1	4	Adottare tutti i DPI forniti per prevenire la caduta in profondità. Predisporre adeguate protezioni sui lati aperti di vasche, pozzi, serbatoi, scavi. È vietato sporgersi su zone aperte senza le necessarie protezioni.
Rumore	4	2	2	Utilizzare gli Otoprotettori in ogni situazione che possa comportare LAeq > 85 dB.
Investimento da parte di automezzi o mezzi meccanici	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	2	1	2	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, durante l'utilizzo di attrezzature che possono generare proiezioni di schegge e frammenti. È fatto divieto assoluto di sostare entro il raggio d'azione dell'attrezzatura. Utilizzo dei DPI previsti.

Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	3	1	3	Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate; Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo; Evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica. Manutenzione periodica ed eventuale sostituzione delle attrezzature. Cavi elettrici disposti in maniera tale da non creare possibilità di danneggiamento. Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple. Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore;
Contatto accidentale con macchinari o organi in moto	6	2	3	Non entrare in contatto con organi in movimento. È vietato rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili). È vietato utilizzare le mani od altri oggetti per arrestare parti in movimento. I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione. Non lasciare mai l'attrezzatura incustodita durante il funzionamento. Spegnerle le macchine se si deve lasciare l'area di lavoro. L'uso delle stesse è precluso in generale ad ogni lavoratore esterno alla Società. L'uso delle macchine ed attrezzature può essere consentito solo previa autorizzazione della Direzione Aziendale.
Crollo, ribaltamento dei materiali depositati	3	1	3	Il materiale deve essere stoccato correttamente: in ogni momento deve esserne garantita la stabilità (ad es. tramite catene, cinture o altri sistemi di arresto efficaci) al fine di evitarne pericolose cadute; Depositi di materiali in cataste, mucchi, pile devono essere organizzati in modo stabile, su superficie uniformi, in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali. Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.
Incendio per presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.).	4	1	4	Divieto di fumare. Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore, assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti. Revisione periodica di estintori. Procedure di sicurezza ed istruzioni operative. Piano annuale di informazione, formazione e addestramento. È fatto divieto di: -rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze; -effettuare attività che possano comportare rischio specifico di incendio.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Cadute dall'alto nelle Vie di circolazione, andatoi e passerelle	6	2	3	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di protezione costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Mantenere il proprio baricentro all'interno dei montanti della scala. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Prima di accedere a vie poste in alto, verificare la presenza delle protezioni collettive. In assenza di queste utilizzare i DPI previsti.
Insufficienza di ossigeno, atmosfere irrespirabili (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, pozzi, fogne, fosse, sorgenti, scavi).	4	1	4	Prima dell'entrata, effettuare una ricognizione visiva sulle condizioni presenti: in caso di acqua so-spendere l'intervento e avvertire il Datore di lavoro; Laddove necessario, munirsi di apparecchio portatile, dotato di dispositivo di allarme, per la misurazione in continuo della percentuale di ossigeno o di altre sostanze. Limitare l'accesso ad un solo operatore che dovrà indossare idonea imbracatura costantemente collegata ad un dispositivo di recupero manovrabile dall'esterno (treppiede di sicurezza); evacuare immediatamente l'ambiente confinato e comunicare al proprio responsabile ogni condizione anomala e/o imprevista riscontrata all'interno dell'ambiente;
Scarsa illuminazione, naturale o artificiale	2	1	2	In caso di scarsa illuminazione naturale bisogna garantire una buona visibilità tramite illuminazione artificiale, ad esempio attraverso l'impiego di lampade.
Caduta di materiali a livello o dall'alto	4	1	4	Non sostare o operare in zone con carichi sospesi o con rischio di cadute di materiale dall'alto.
Urti, abrasioni, tagli per contatto accidentale con spigoli, vetrate o arredi	4	2	2	Prestare attenzione alla presenza di ostacoli fissi. Prestare attenzione ad eventuali situazioni pericolose e se presenti segnalarle tempestivamente
Esposizione per contatto, ingestione o inalazione ad agenti chimici	4	2	2	Formazione del personale. Per evitare il contatto con agenti chimici devono essere utilizzati guanti protettivi e indumenti adeguati. I guanti di protezione devono essere controllati prima di essere usati; per la loro rimozione adottare una tecnica adeguata, che consenta di non toccare la superficie esterna del guanto.
Investimento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori) e mezzi del personale	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità nel caso di lavori all'esterno. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Schiacciamento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori, autocarro)	4	1	4	Assicurare che tutti i lavoratori che operano vicino a mezzi siano formati adeguatamente sulle norme di sicurezza e sulle procedure corrette da seguire. Usare segnali acustici e visivi, come clacson, luci e segnali acustici di retromarcia, per avvisare gli altri lavoratori della presenza di mezzi in movimento. Delimitare chiaramente le aree dove i mezzi possono muoversi e le aree dove i lavoratori possono operare, riducendo al minimo le interferenze. Limitare l'accesso ai mezzi al solo personale autorizzato e addestrato. Evitare che lavoratori non autorizzati si avvicinino a mezzi in movimento. Installare dispositivi di sicurezza come barriere, protezioni e paraurti per prevenire lo schiacciamento e minimizzare i danni in caso di contatto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incidenti con altri mezzi meccanici impiegati sul luogo di lavoro	4	1	4	Implementare un sistema di segnaletica chiara e visibile per indicare le vie di transito, le aree per mezzi e altre informazioni rilevanti sulle regole di circolazione all'interno del sito. Elaborare un piano di lavoro dettagliato che preveda l'assegnazione delle attività ai mezzi in modo da minimizzare sovrapposizioni e incroci, riducendo così il rischio di collisioni. Implementare un efficace sistema di comunicazione tra i conducenti dei mezzi e tra i lavoratori a piedi, utilizzando segnali acustici, visivi o comunicazione radio.
---	---	---	---	---

SETTORE FOGNARIO

RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine dei luoghi di lavoro. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Le superfici di camminamento devono essere sempre libere da materiale d'imballaggio e residui per evitare il rischio di scivolare o di inciampare; Prestare la massima attenzione soprattutto nei casi di pioggia, fango e di gelo all'aperto e di sversamenti di sostanze scivolose sulle superfici.
Cadute all'interno di scavi aperti/aperture	4	1	4	Adottare tutti i DPI forniti per prevenire la caduta in profondità. Predisporre adeguate protezioni sui lati aperti di vasche, pozzi, serbatoi, scavi. È vietato sporgersi su zone aperte senza le necessarie protezioni.
Rumore	4	2	2	Utilizzare gli Otoprotettori in ogni situazione che possa comportare LAeq > 85 dB.
Investimento da parte di automezzi o mezzi meccanici	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	2	1	2	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, durante l'utilizzo di attrezzature che possono generare proiezioni di schegge e frammenti. È fatto divieto assoluto di sostare entro il raggio d'azione dell'attrezzatura. Utilizzo dei DPI previsti.

Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	3	1	3	Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate; Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo; Evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica. Manutenzione periodica ed eventuale sostituzione delle attrezzature. Cavi elettrici disposti in maniera tale da non creare possibilità di danneggiamento. Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple. Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore;
Contatto accidentale con macchinari o organi in moto	6	2	3	Non entrare in contatto con organi in movimento. È vietato rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili). È vietato utilizzare le mani od altri oggetti per arrestare parti in movimento. I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione. Non lasciare mai l'attrezzatura incustodita durante il funzionamento. Spegnerne le macchine se si deve lasciare l'area di lavoro. L'uso delle stesse è precluso in generale ad ogni lavoratore esterno alla Società. L'uso delle macchine ed attrezzature può essere consentito solo previa autorizzazione della Direzione Aziendale.
Crollo, ribaltamento dei materiali depositati	3	1	3	Il materiale deve essere stoccato correttamente: in ogni momento deve esserne garantita la stabilità (ad es. tramite catene, cinture o altri sistemi di arresto efficaci) al fine di evitarne pericolose cadute; Depositi di materiali in cataste, mucchi, pile devono essere organizzati in modo stabile, su superficie uniformi, in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali. Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.
Incendio per presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.).	4	1	4	Divieto di fumare. Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore, assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti. Revisione periodica di estintori. Procedure di sicurezza ed istruzioni operative. Piano annuale di informazione, formazione e addestramento. È fatto divieto di: -rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze; -effettuare attività che possano comportare rischio specifico di incendio.

Cadute dall'alto nelle Vie di circolazione, andatoie e passerelle	6	2	3	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di protezione costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Mantenere il proprio baricentro all'interno dei montanti della scala. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Prima di accedere a vie poste in alto, verificare la presenza delle protezioni collettive. In assenza di queste utilizzare i DPI previsti.
Insufficienza di ossigeno, atmosfere irrespirabili (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, pozzi, fogne, fosse, sorgenti, scavi).	4	1	4	Prima dell'entrata, effettuare una ricognizione visiva sulle condizioni presenti: in caso di acqua so-spendere l'intervento e avvertire il Datore di lavoro; Laddove necessario, munirsi di apparecchio portatile, dotato di dispositivo di allarme, per la misurazione in continuo della percentuale di ossigeno o di altre sostanze. Limitare l'accesso ad un solo operatore che dovrà indossare idonea imbracatura costantemente collegata ad un dispositivo di recupero manovrabile dall'esterno (treppiede di sicurezza); evacuare immediatamente l'ambiente confinato e comunicare al proprio responsabile ogni condizione anomala e/o imprevista riscontrata all'interno dell'ambiente;
Scarsa illuminazione, naturale o artificiale	2	1	2	In caso di scarsa illuminazione naturale bisogna garantire una buona visibilità tramite illuminazione artificiale, ad esempio attraverso l'impiego di lampade.
Caduta di materiali a livello o dall'alto	4	1	4	Non sostare o operare in zone con carichi sospesi o con rischio di cadute di materiale dall'alto.
Urti, abrasioni, tagli per contatto accidentale con spigoli, vetrate o arredi	4	2	2	Prestare attenzione alla presenza di ostacoli fissi. Prestare attenzione ad eventuali situazioni pericolose e se presenti segnalarle tempestivamente
Esposizione per contatto, ingestione o inalazione ad agenti chimici	4	2	2	Formazione del personale. Per evitare il contatto con agenti chimici devono essere utilizzati guanti protettivi e indumenti adeguati. I guanti di protezione devono essere controllati prima di essere usati; per la loro rimozione adottare una tecnica adeguata, che consenta di non toccare la superficie esterna del guanto.
Investimento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori) e mezzi del personale	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità nel caso di lavori all'esterno. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Schiacciamento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori, autocarro)	4	1	4	Assicurare che tutti i lavoratori che operano vicino a mezzi siano formati adeguatamente sulle norme di sicurezza e sulle procedure corrette da seguire. Usare segnali acustici e visivi, come clacson, luci e segnali acustici di retromarcia, per avvisare gli altri lavoratori della presenza di mezzi in movimento. Delimitare chiaramente le aree dove i mezzi possono muoversi e le aree dove i lavoratori possono operare, riducendo al minimo le interferenze. Limitare l'accesso ai mezzi al solo personale autorizzato e addestrato. Evitare che lavoratori non autorizzati si avvicinino a mezzi in movimento. Installare dispositivi di sicurezza come barriere, protezioni e paraurti per prevenire lo schiacciamento e minimizzare i danni in caso di contatto.

Incidenti con altri mezzi meccanici impiegati sul luogo di lavoro	4	1	4	Implementare un sistema di segnaletica chiara e visibile per indicare le vie di transito, le aree per mezzi e altre informazioni rilevanti sulle regole di circolazione all'interno del sito. Elaborare un piano di lavoro dettagliato che preveda l'assegnazione delle attività ai mezzi in modo da minimizzare sovrapposizioni e incroci, riducendo così il rischio di collisioni. Implementare un efficace sistema di comunicazione tra i conducenti dei mezzi e tra i lavoratori a piedi, utilizzando segnali acustici, visivi o comunicazione radio.
---	---	---	---	---

SETTORE IDRICO

RISCHIO	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	(R = P X D)			
	R	P	D	
Cadute in piano (inciampo o scivolamento)	2	1	2	Evitare la presenza di cavi di alimentazione lungo i passaggi. Garantire un'adeguata illuminazione. Il lavoratore presta attenzione alla eventuale presenza di ostacoli fissi e, ove possibile, si adopera per una temporanea rimozione di quelli mobili. Mantenimento aree sgombre da ostacoli. Mantenimento di buone condizioni di ordine dei luoghi di lavoro. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Le superfici di camminamento devono essere sempre libere da materiale d'imballaggio e residui per evitare il rischio di scivolare o di inciampare; Prestare la massima attenzione soprattutto nei casi di pioggia, fango e di gelo all'aperto e di sversamenti di sostanze scivolose sulle superfici.
Cadute all'interno di scavi aperti/aperture	4	1	4	Adottare tutti i DPI forniti per prevenire la caduta in profondità. Predisporre adeguate protezioni sui lati aperti di vasche, pozzi, serbatoi, scavi. È vietato sporgersi su zone aperte senza le necessarie protezioni.
Rumore	4	2	2	Utilizzare gli Otoprotettori in ogni situazione che possa comportare LAeq > 85 dB.
Investimento da parte di automezzi o mezzi meccanici	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	2	1	2	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, durante l'utilizzo di attrezzature che possono generare proiezioni di schegge e frammenti. È fatto divieto assoluto di sostare entro il raggio d'azione dell'attrezzatura. Utilizzo dei DPI previsti.

Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	3	1	3	Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate; Non manomettere per nessun motivo l'impianto elettrico o qualunque altro meccanismo; Evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica. Manutenzione periodica ed eventuale sostituzione delle attrezzature. Cavi elettrici disposti in maniera tale da non creare possibilità di danneggiamento. Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple. Ogni anomalia agli impianti e apparecchiatura va immediatamente segnalata. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore;
Contatto accidentale con macchinari o organi in moto	6	2	3	Non entrare in contatto con organi in movimento. È vietato rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili). È vietato utilizzare le mani od altri oggetti per arrestare parti in movimento. I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione. Non lasciare mai l'attrezzatura incustodita durante il funzionamento. Spegnerle le macchine se si deve lasciare l'area di lavoro. L'uso delle stesse è precluso in generale ad ogni lavoratore esterno alla Società. L'uso delle macchine ed attrezzature può essere consentito solo previa autorizzazione della Direzione Aziendale.
Crollo, ribaltamento dei materiali depositati	3	1	3	Il materiale deve essere stoccato correttamente: in ogni momento deve esserne garantita la stabilità (ad es. tramite catene, cinture o altri sistemi di arresto efficaci) al fine di evitarne pericolose cadute; Depositi di materiali in cataste, mucchi, pile devono essere organizzati in modo stabile, su superficie uniformi, in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali. Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.
Incendio per presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.).	4	1	4	Divieto di fumare. Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore, assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti. Revisione periodica di estintori. Procedure di sicurezza ed istruzioni operative. Piano annuale di informazione, formazione e addestramento. È fatto divieto di: -rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze; -effettuare attività che possano comportare rischio specifico di incendio.

Cadute dall'alto nelle Vie di circolazione, andatoie e passerelle	6	2	3	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di protezione costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Mantenere il proprio baricentro all'interno dei montanti della scala. Utilizzo di scarpe con suola antiscivolo. Prima di accedere a vie poste in alto, verificare la presenza delle protezioni collettive. In assenza di queste utilizzare i DPI previsti.
Insufficienza di ossigeno, atmosfere irrespirabili (vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, pozzi, fogne, fosse, sorgenti, scavi).	4	1	4	Prima dell'entrata, effettuare una ricognizione visiva sulle condizioni presenti: in caso di acqua so-spendere l'intervento e avvertire il Datore di lavoro; Laddove necessario, munirsi di apparecchio portatile, dotato di dispositivo di allarme, per la misurazione in continuo della percentuale di ossigeno o di altre sostanze. Limitare l'accesso ad un solo operatore che dovrà indossare idonea imbracatura costantemente collegata ad un dispositivo di recupero manovrabile dall'esterno (treppiede di sicurezza); evacuare immediatamente l'ambiente confinato e comunicare al proprio responsabile ogni condizione anomala e/o imprevista riscontrata all'interno dell'ambiente;
Scarsa illuminazione, naturale o artificiale	2	1	2	In caso di scarsa illuminazione naturale bisogna garantire una buona visibilità tramite illuminazione artificiale, ad esempio attraverso l'impiego di lampade.
Caduta di materiali a livello o dall'alto	4	1	4	Non sostare o operare in zone con carichi sospesi o con rischio di cadute di materiale dall'alto.
Urti, abrasioni, tagli per contatto accidentale con spigoli, vetrate o arredi	4	2	2	Prestare attenzione alla presenza di ostacoli fissi. Prestare attenzione ad eventuali situazioni pericolose e se presenti segnalarle tempestivamente
Esposizione per contatto, ingestione o inalazione ad agenti chimici	4	2	2	Formazione del personale. Per evitare il contatto con agenti chimici devono essere utilizzati guanti protettivi e indumenti adeguati. I guanti di protezione devono essere controllati prima di essere usati; per la loro rimozione adottare una tecnica adeguata, che consenta di non toccare la superficie esterna del guanto.
Investimento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori) e mezzi del personale	4	1	4	Prestare particolare attenzione alla circolazione dei mezzi. Indossare indumenti ad alta visibilità nel caso di lavori all'esterno. Gli operatori devono evitare, per quanto possibile, il transito o la sosta in zone in cui vi è presenza di mezzi in movimento.
Schiacciamento da parte di mezzi aziendali (camion, carrelli elevatori, autocarro)	4	1	4	Assicurare che tutti i lavoratori che operano vicino a mezzi siano formati adeguatamente sulle norme di sicurezza e sulle procedure corrette da seguire. Usare segnali acustici e visivi, come clacson, luci e segnali acustici di retromarcia, per avvisare gli altri lavoratori della presenza di mezzi in movimento. Delimitare chiaramente le aree dove i mezzi possono muoversi e le aree dove i lavoratori possono operare, riducendo al minimo le interferenze. Limitare l'accesso ai mezzi al solo personale autorizzato e addestrato. Evitare che lavoratori non autorizzati si avvicinino a mezzi in movimento. Installare dispositivi di sicurezza come barriere, protezioni e paraurti per prevenire lo schiacciamento e minimizzare i danni in caso di contatto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incidenti con altri mezzi meccanici impiegati sul luogo di lavoro	4	1	4	Implementare un sistema di segnaletica chiara e visibile per indicare le vie di transito, le aree per mezzi e altre informazioni rilevanti sulle regole di circolazione all'interno del sito. Elaborare un piano di lavoro dettagliato che preveda l'assegnazione delle attività ai mezzi in modo da minimizzare sovrapposizioni e incroci, riducendo così il rischio di collisioni. Implementare un efficace sistema di comunicazione tra i conducenti dei mezzi e tra i lavoratori a piedi, utilizzando segnali acustici, visivi o comunicazione radio.
---	---	---	---	---

D.P.I. RACCOMANDATI AI LAVORATORI DELLE DITTE ESTERNE

Ricordiamo che i DPI sono forniti da ogni Datore di Lavoro in base al proprio documento di valutazione del rischio. Per le normali lavorazioni presso la sede aziendale a voi commissionate, non sono necessari DPI integrativi rispetto a quelli da voi normalmente utilizzati con eccezione dei casi sotto riportati:

1. nel caso in cui i Vs. addetti dovessero operare in quota (altezze superiori ai 2 mt.), predisporre idonei DPI anticaduta ed individuare idonei punti di ancoraggio sicuri in collaborazione con il RSPP del CAM s.p.a.
2. nel caso in cui i Vs. addetti dovessero operare in taluni nostri locali angusti ove vi sia il rischio di urtare la testa oppure in caso di assistenza ad altri operatori che operano su scale o trabattelli, occorrerà fornire elmetti di protezione del capo;
3. nel caso di lavorazioni all'esterno della sede aziendale, laddove vi sia presenza anche minima di traffico veicolare, è fatto obbligo indossare DPI (minimo gilet) ad alta visibilità.
4. Nel caso in cui doveste operare in ambienti ove si presenti il rischio di ambienti confinati e/o con ridotto afflusso di aria e/o a rischio di inquinamento (esempio lavori negli scavi, nelle condotte interrate ecc...) occorre avvisare immediatamente il RSPP del CAM spa ed attuare le procedure previste fornendo anche gli opportuni DPI ai propri addetti in base alla valutazione dei rischi e alle specifiche procedure di ogni azienda appaltatrice.

In relazione all'Emergenza determinata dalla Pandemia del Covid-19:

5. Utilizzo mascherina chirurgica (o dispositivi con prestazioni superiori quali facciali filtranti FFP2-FFP3 senza valvola) all'interno di spazi comuni o nel caso di ingresso all'interno degli ambienti con presenza di clientela e/o di personale interno o in generale in qualunque situazione in cui non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di 1 m. A ciò va abbinata una frequente igienizzazione delle mani o se richiesto l'utilizzo di guanti monouso.

REGOLE DI ACCESSO ALLA COPERTURA DELL'EDIFICIO E RISCHI PRESENTI

Nel caso in cui la vostra azienda dovesse andare ad operare sulla copertura della struttura, rispettare le seguenti procedure:

- Richiedere, ogni volta, autorizzazione per l'accesso alla direzione fornendo preventivamente una procedura che descriva le modalità e le attrezzature che verranno utilizzate per l'accesso, oltre che le misure di sicurezza adottate;
- Accertarsi che persone non autorizzate possano impropriamente accedervi;
- Lavorare con la massima diligenza, perizia e prudenza evitando di far cadere materiale dall'alto;
- Per carico e scarico di materiale ingombrante o pesante che non può essere portato a mano, concordare

preventivamente rispetto all'inizio dei lavori con l'RSPP della C.A.M. s.p.a. le modalità per utilizzare gru o altri mezzi di sollevamento;

- Prestare la massima attenzione a non calpestare i lucernai ed i cupolini e procedere solo sulle parti strutturali della copertura
- Se esposti a pericolo di caduta dall'alto fare riferimento alle vostre procedure e all'utilizzo dei vostri DPI per i quali dovrete avere specifica formazione, informazione ed addestramento.
- Qualora necessitaste di punti di ancoraggio per i DPI di trattenuta o anticaduta, poiché costretti ad operare vicino bordo della copertura rivolgetevi preventivamente, rispetto all' inizio dei lavori, al RSPP della C.A.M. s.p.a.
- Non toccare per nessun motivo i relativi impianti di servizio, le macchine trattamento aria o altri macchinari presenti, se non si è espressamente autorizzati;
- Non sporgersi dal bordo della copertura, grave pericolo di caduta dall'alto.

RISCHI PRESENTI IN COPERTURA

Va premesso che questi rischi non sono da intendersi quali "interferenziali" poiché i nostri lavoratori non hanno alcun accesso alla copertura.

Vengono segnalati ed indicati per tutela dei lavoratori delle ditte esterne autorizzate all'accesso.

Attualmente nell'edificio non sono presenti degli accessi fissi alla copertura.

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO



— Lato non parapettato DIVIETO di lavorazioni in prossimità

Gli addetti delle ditte esterne non dovranno avvicinarsi ai bordi della copertura non parapettati a meno di non essere adeguatamente protetti contro le cadute dall'alto a mezzo di sistemi di trattenuta o parapetti provvisori. A tale proposito e solo se siete aziende autorizzate a lavorare in prossimità del bordo, dovrete farvi rilasciare indicazioni dall'RSPP della C.A.M. s.p.a.

È fatto DIVIETO DI OPERARE nei pressi del bordo della copertura nelle zone in cui il parapetto non sia di adeguata altezza per una distanza non inferiore ai 2 mt rispetto al colmo del tetto.

È quindi obbligatorio per gli addetti delle ditte esterne, che dovranno operare sulla copertura, non avvicinarsi ai bordi dei lati contraddistinti dalla linea rossa se non adeguatamente protetti contro le cadute dall'alto a mezzo di sistemi di trattenuta che dovranno essere agganciati ad ancoraggi sicuri. In alternativa tali bordi devono essere messi in sicurezza attraverso l'installazione di parapettatura provvisoria adeguata.

RISCHIO SCIVOLAMENTO IN COPERTURA

Su tutta la copertura, segnaliamo la presenza di superfici scivolose in caso di pioggia, neve, brina mattutina.

RISCHIO INCIAMPO IN COPERTURA

In copertura sono presenti lucernai e cavi, inoltre la superficie non è regolare, evidenziamo pertanto un rischio di inciampo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In base ai contratti in essere, gli addetti delle ditte attese all'interno sono:

1. ADDETTI IMPRESA PULIZIA
2. ADDETTI IMPRESE MANUTENZIONE IMPIANTI
3. ADDETTI MANUTENZIONE ESTINTORI
4. ADDETTI IMPRESA ASSISTENZA CARRELLI
5. ADDETTI IMPRESA DERATTIZZAZIONE
6. ADDETTI IMPRESA MANUTENTRICE ASCENSORE
7. ADDETTI IMPRESA MANUTENZIONE DISTRIBUTORI BEVANDE
8. ADDETTI IMPRESA MANUTENZIONE STAMPANTI
9. ADDETTI CORRIERI
10. ADDETTI IMPRESA SERVIZIO DI VIGILANZA
11. ADDETTI IMPRESE ANALISI ACQUE REFLUE
12. ADDETTI IMPRESA SMALTIMENTO FANGHI
13. ADDETTI ORGANI DI VIGILANZA
14. ADDETTI IMPRESE NOLEGGIO MEZZI (MMT, PLE, GRU...)
15. ADDETTI IMPRESA RIPRISTINI STRADALI

RISCHI PRESENTI NEGLI SPAZI COMUNI

- Presenza di lavoratori nei corridoi e negli spazi comuni con scatoloni, espositori, scale portatili, carrelli con la merce con successivo ingombro delle vie di transito;
- Spostamento delle merci a mezzo di transpallets con successivo rischio di investimento degli addetti;
- Rischio di conseguenze per l'incolumità in caso di rapine nella sede, a tal proposito attenersi alle seguenti procedure:
 - Di comune accordo con la Direzione Generale riportiamo delle indicazioni in merito elaborate sulla base di quelle emesse dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana – www.abi.it) in collaborazione con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri, per le rapine in banca e di seguito adattate, da dover tener presente nel malaugurato caso si verifichi una rapina oggetto del presente documento.
 - Queste procedure verranno innanzitutto attuate dal personale che è stato a tale scopo appositamente formato.

DURANTE LA RAPINA:

Nella malaugurata ipotesi si verifichi una rapina è essenziale ricordare che i malviventi vivono una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente pertanto ricordatevi che:

- la priorità assoluta è LA VOSTRA INCOLUMITA' E QUELLA DEI CLIENTI PRESENTI
- dovete assolutamente cercare di MANTENERE LA MASSIMA CALMA POSSIBILE
- l'incasso e le attrezzature sono coperti da polizza assicurativa, non tentate di proteggerlo a scapito della vostra sicurezza e di quella delle altre persone presenti;
- non siete preparati per intervenire fisicamente contro i rapinatori o per trattare con loro;
- dovete eseguire ciò che viene richiesto dai rapinatori senza fretta ma neanche lentamente evitando movimenti bruschi e senza fare nulla diverso da quanto richiesto
- se dovete spostarvi per eseguire gli ordini, avvisate il malvivente
- porre attenzione alle caratteristiche somatiche dei rapinatori (carnagione, altezza, capelli, accento ecc.) queste informazioni serviranno successivamente alle forze dell'ordine.

DOPO LA RAPINA:

- avvisare immediatamente le forze dell'ordine (112 o 113) fornendo indicazioni utili alla loro intercettazione (auto usata, direzione presa, numero individui presenti alla rapina ecc.)
- isolare le zone o cose toccate dai rapinatori (per il rilievo della scientifica)
- impedire il rilascio di qualsiasi tipo di dichiarazione del personale a chiunque non appartenga alle forze dell'ordine
- fornire alle forze dell'ordine informazioni in maniera chiara e obiettiva tralasciando interpretazioni personali o dettate dall'emozione del momento

REGOLE DI ACCESSO PER I FORNITORI ESTERNI IN RELAZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO DETERMINATO DALLA PANDEMIA DI COVID-19

L'accesso ai fornitori esterni è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Questo significa che il datore di lavoro deciderà caso per caso, in relazione alla tipologia del servizio esterno, chi far accedere in azienda, limitando il più possibile le occasioni in cui debba avvenire, per il quale applicare specifiche modalità di ingresso. L'azienda fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente Protocollo aziendale (art. 26 del D.Lgs. 81/08) e costituiscono integrazione del DUVRI per quanto attiene alle misure di limitazione del contagio da COVID-19.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 30 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

L'azienda altresì, vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'azienda dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il fornitore esterno che dovesse entrare quindi, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.

Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, pulizie, ...)

Non è esclusa la possibilità del committente di effettuare il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso a mezzo termometro a infrarossi effettuata da un incaricato della direzione.

A tutti i lavoratori delle ditte esterne, al pari degli altri lavoratori, è fatto obbligo di utilizzo di mascherine (almeno del tipo "chirurgico") e di igienizzarsi le mani all'ingresso dei locali frequentati dalla clientela e/o da personale interno, e periodicamente durante la loro permanenza in essi.

Attenersi alle indicazioni della direzione in relazione alle circostanze specifiche in cui potrebbe essere richiesto anche l'utilizzo di guanti monouso, e per l'utilizzo e la pulizia dei servizi igienici loro riservati.

Tale documento integrato con i contenuti previsti all'interno del Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio e regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, verrà consegnato ai fornitori - appaltatori esterni, in quali dovranno esplicitarne il recepimento delle misure ivi contenute, all'interno del loro DOCUMENTO INFORMATIVO ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLA SEDE AZIENDALE


Vi ricordiamo che le successive disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti nonché gli organi di vigilanza e di previdenza, potranno rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Una doverosa premessa di carattere generale è necessaria per ribadire la delicatezza del contesto lavorativo in cui andrete ad operare:

nell'espletare le normali mansioni ricordarsi che i luoghi di lavoro sono frequentati dalla nostra clientela e fra di essa potrebbero esserci persone anziane, disabili, donne in stato di gravidanza e soprattutto bambini.

Assumono quindi particolare rilevanza e meritevoli di completa attenzione le disposizioni riportate nelle pagine seguenti.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.
Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26
Data: 02-10-2023

Pagina 31 di 88
Rev. 00-02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLE IMPRESE COINVOLTE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa Pulizia	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Agenti chimici (Liv. C)	Nessuno	Agenti chimici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Nessuno	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 32 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Imprese Manutenzione Impianti (imprese manutenzioni elettriche, manutenzioni manufatti, manutenzione del verde)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti, attrezzature, o altre superfici (Liv. C)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Agenti chimici (Liv. C) Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)
	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)
	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)
	Rischio Elettrico (Liv. C)	Rischio Elettrico (Liv. C)	Rischio Elettrico (Liv. C)	Rischio Elettrico (Liv. C)	Rischio Elettrico (Liv. C)	Rischio Elettrico (Liv. C)
	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)
	Rumore (Liv. B)	Rumore (Liv. B)	Rumore (Liv. B)	Rumore (Liv. B)	Rumore (Liv. B)	Rumore (Liv. B)
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)
	Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Incendio per lavori a caldo (Liv. C)	Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Incendio per lavori a caldo (Liv. C)	Incendio per lavori a caldo (Liv. B)

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 33 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa Manutenzione Estintori	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)
Impresa Assistenza Carrelli	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Agenti chimici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 34 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa Derattizzazione	Agenti biologici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Agenti biologici (Liv. C)
	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)
	Agenti chimici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Agenti chimici (Liv. C)
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 35 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa Manutentrice Ascensori	Agenti chimici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Rischio Elettrico (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Rumore (Liv. B)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 36 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa gestione distributori di caffè e bevande	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Impresa manutenzione stampanti	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 37 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Corrieri	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Impresa servizio vigilanza	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Impresa analisi acque reflue	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno
	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1

67051 Avezzano (AQ)

P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 38 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Impresa smaltimento fanghi	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno
	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Nessuno	Nessuno
	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Nessuno	Nessuno
	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Nessuno	Nessuno
Addetti organi di vigilanza	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 39 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

AZIENDA	INTERFERENZA AREA/AZIENDA - RISCHI INTRODOTTI					
	SEDE CENTRALE	LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO	SEDI DISTRETTI	SETTORE DEPURAZIONE	SETTORE FOGNARIO	SETTORE IDRICO
Imprese noleggio mezzi (PLE, MMT, GRU)	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)
	Nessuno	Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)
	Nessuno	Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Ribaltamento mezzo (Liv. A)
	Nessuno	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)
Impresa ripristini stradali	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)

RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI CONTROLLO

SEDE CENTRALE		
RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Impresa Pulizia	<p>Non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico;</p> <p>Non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti aperti al pubblico, potrebbero comportare rischi di inciampo alla clientela, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela;</p>
	Imprese Manutenzione Impianti	
	Impresa Manutenzione Estintori	
	Impresa Assistenza Carrelli	
	Impresa Derattizzazione	
	Impresa Manutentrice Ascensori	
	Impresa gestione distributori di caffè e bevande	
	Impresa manutenzione stampanti	
Agenti chimici (Liv. C)	Corrieri	<p>Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.</p>
	Impresa Pulizia	
	Imprese Manutenzione Impianti	
	Impresa Assistenza Carrelli	
	Impresa Derattizzazione	
	Impresa Manutentrice Ascensori	

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 41 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Impresa Pulizia	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
	Imprese Manutenzione Impianti	
	Impresa Assistenza Carrelli	
	Impresa Derattizzazione	
	Impresa Manutentrice Ascensori	
	Impresa gestione distributori di caffè e bevande	
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Impresa manutenzione stampanti	Nel caso si dovessero utilizzare scale portatili per la pulizia delle superfici in altezza, prestare la massima cautela per eventuale clientela (bambini in particolare) che potrebbe transitare al di sotto delle stesse;
	Impresa Pulizia	
	Imprese Manutenzione Impianti	
	Impresa Manutentrice Ascensori	

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Impresa Assistenza Carrelli Impresa Derattizzazione Impresa gestione distributori di caffè e bevande Impresa manutenzione stampanti Corrieri Impresa servizio vigilanza	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro. Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa. Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i pedoni hanno sempre la precedenza -la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo") -avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accertarsi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutentrice Ascensori	<p>Nel caso si svolgessero lavori su quadri elettrici, si raccomanda di non lasciare gli stessi aperti e incustoditi; Prima di abbandonare la sede aziendale assicurarsi di aver chiuso prese, quadri, punti luce ecc... ed in generale assicurarsi scrupolosamente di non aver lasciato incustoditi fili "scoperti" o in genere impianti o parti di esse sotto tensione;</p>
Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Nel caso di esecuzione di tracce o fori ed in generale quando si può verificare il rischio di proiezioni di materiale di risulta, eccessiva produzione di polvere, avvisare la Direzione che valuterà se sia il caso di perimetrare la zona dei lavori o meno per evitare rischi per clienti ed altri lavoratori; in caso di particolari pericolosità si concorderanno con la direzione orari di lavoro al di fuori di quelli di apertura;</p>
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutentrice Ascensori	<p>Nel caso in cui si dovessero eseguire tracce o comunque produrre rumori per tempi prolungati, ricordarsi con la direzione per programmare i lavori al di fuori degli orari di apertura;</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Agenti biologici (Liv. C)	Impresa Derattizzazione	Si raccomanda la meticolosa cura nel disporre le esche topicide in modo che non possano essere toccate dal personale nonché di predisporre la prevista segnaletica;

LUOGHI ESTERNI/ALL'APERTO

RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Mantenere un ambiente di lavoro ordinato e pulito, con i materiali e gli strumenti appropriatamente stoccati e organizzati, per evitare ostacoli che potrebbero causare cadute. Assicurare un'illuminazione sufficiente in modo che i lavoratori possano vedere chiaramente le superfici su cui camminano e lavorano, riducendo così il rischio di inciampi o cadute. Prestare attenzione alle condizioni meteorologiche e prendere precauzioni speciali durante il maltempo, ad esempio eliminando ghiaccio o neve dal marciapiede o dalla strada.
Agenti chimici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.
Tagli a seguito danneggiamenti, attrezzature, o altre superfici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo).

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Imprese Manutenzione Impianti Imprese noleggio mezzi Impresa ripristini stradali	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro.</p> <p>Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa.</p> <p>Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente.</p> <p>Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-i pedoni hanno sempre la precedenza-la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo")-avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accertarsi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Effettuare una manutenzione regolare delle apparecchiature elettriche per garantirne il corretto funzionamento e identificare eventuali problemi prima che possano causare incidenti. Utilizzare procedure di isolamento e blocco (lockout/tagout) per disattivare l'alimentazione elettrica prima di eseguire manutenzione o riparazioni su apparecchiature. Utilizzare attrezzature elettriche sicure, certificate e in buone condizioni, evitando l'uso di apparecchiature danneggiate o non conformi. Limitare l'accesso alle aree con apparecchiature elettriche solo al personale autorizzato e addestrato, e utilizzare barriere o segnalazioni per prevenire l'accesso non autorizzato. Implementare procedure operative standard per l'uso sicuro delle apparecchiature elettriche, inclusi protocolli per l'accensione, lo spegnimento e l'uso sicuro.</p>

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 45 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Implementare controlli adeguati durante i processi e le attività che comportano rischi di proiezione di schegge o materiali, ad esempio utilizzando schermi protettivi o barriere per contenere eventuali schegge. Delimitare le aree di lavoro per evitare l'accesso alle persone non autorizzate. Fornire formazione e sensibilizzazione adeguata agli operatori sulle pratiche di lavoro sicuro, sull'uso corretto degli strumenti e sulle procedure di emergenza per minimizzare il rischio di proiezione di schegge e materiali.
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	È previsto l'obbligo di utilizzo di DPI per l'udito nelle lavorazioni che espongono il lavoratore a livelli di rumore superiori a 85 dB.
Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Fornire una formazione completa e specifica ai lavoratori sul corretto sollevamento, trasporto e posizionamento dei carichi per prevenire le cadute. Pianificare in modo accurato e anticipare le operazioni di movimentazione dei carichi, pianificando il percorso, stabilendo le distanze e individuando le aree sicure per il deposito. Effettuare ispezioni regolari sulle attrezzature di sollevamento per garantire che siano in buone condizioni e che siano effettuate manutenzioni preventive. Assicurarsi che i carichi siano posizionati in modo sicuro e bilanciato sulle attrezzature di sollevamento per prevenire lo spostamento o la caduta durante il sollevamento. Durante il trasporto, assicurare che i carichi siano ben fissati, in modo da evitare spostamenti e cadute durante il movimento.

Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica per gli operatori sui rischi associati al ribaltamento dei mezzi e sulle procedure sicure per prevenirlo. Assicurarsi che il carico sia ben distribuito e correttamente posizionato all'interno del mezzo, rispettando i limiti di peso e le capacità di carico del veicolo. Effettuare regolarmente controlli di manutenzione preventiva sui mezzi per garantirne il corretto funzionamento e individuare eventuali problemi prima che possano causare il ribaltamento. Valutare attentamente la stabilità e le condizioni del terreno su cui il mezzo opera, soprattutto in caso di terreno accidentato o instabile. Utilizzare dispositivi di sicurezza come indicatori di inclinazione, sistemi di controllo della stabilità e allarmi che segnalino situazioni di rischio di ribaltamento. Assicurarsi che il carico sia scaricato in modo sicuro e controllato per evitare squilibri che potrebbero causare il ribaltamento del veicolo. Pianificare percorsi sicuri e prevedere vie alternative in caso di ostacoli o condizioni pericolose che potrebbero causare il ribaltamento del mezzo. Assicurarsi che i mezzi rispettino i limiti di carico specifici del fabbricante e che il carico venga distribuito in modo uniforme e sicuro.
Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica agli operatori sui rischi associati all'utilizzo di mezzi meccanici e sulle procedure corrette da seguire per prevenire gli incidenti. Limitare l'accesso ai mezzi meccanici solo a personale autorizzato e addestrato, impedendo l'accesso non autorizzato da parte di altri lavoratori. Installare dispositivi di sicurezza come sensori di prossimità, telecamere di monitoraggio e allarmi per avvisare gli operatori di potenziali collisioni o situazioni pericolose. Utilizzare segnalazioni chiare e ben visibili, come segnali acustici e visivi, per avvertire gli altri lavoratori della presenza e del movimento dei mezzi.

SEDI DISTRETTI

RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Impresa manutenzione stampanti	Non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico; Non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti aperti al pubblico, potrebbero comportare rischi di inciampo alla clientela, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela; Mantenere un ambiente di lavoro ordinato e pulito, con i materiali e gli strumenti appropriatamente stoccati e organizzati, per evitare ostacoli che potrebbero causare cadute. Assicurare un'illuminazione sufficiente in modo che i lavoratori possano vedere chiaramente le superfici su cui camminano e lavorano, riducendo così il rischio di inciampi o cadute. Prestare attenzione alle condizioni meteorologiche e prendere precauzioni speciali durante il maltempo, ad esempio eliminando ghiaccio o neve dal marciapiede o dalla strada.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1

67051 Avezzano (AQ)

P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 47 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Agenti chimici (Liv. C)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti	Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.
Tagli a seguito danneggiamenti arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici (Liv. C)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti Impresa manutenzione stampanti	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Nel caso si dovessero utilizzare scale portatili per la pulizia delle superfici in altezza, prestare la massima cautela per eventuali persone che potrebbe transitare al di sotto delle stesse;

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Impresa Pulizia Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Impresa manutenzione stampanti Imprese noleggio mezzi	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro.</p> <p>Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa. Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i pedoni hanno sempre la precedenza -la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo") -avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accertarsi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Nel caso si svolgessero lavori su quadri elettrici, si raccomanda di non lasciare gli stessi aperti e incustoditi; Prima di abbandonare la sede aziendale assicurarsi di aver chiuso prese, quadri, punti luce ecc... ed in generale assicurarsi scrupolosamente di non aver lasciato incustoditi fili "scoperti" o in genere impianti o parti di esse sotto tensione;</p>

Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Nel caso di esecuzione di tracce o fori ed in generale quando si può verificare il rischio di proiezioni di materiale di risulta, eccessiva produzione di polvere, avvisare il responsabile che valuterà se sia il caso di perimetrare la zona dei lavori o meno per evitare rischi per gli altri lavoratori; in caso di particolari pericolosità si concorderanno con il responsabile orari di lavoro al di fuori di quelli di apertura; Implementare controlli adeguati durante i processi e le attività che comportano rischi di proiezione di schegge o materiali, ad esempio utilizzando schermi protettivi o barriere per contenere eventuali schegge. Delimitare le aree di lavoro per evitare l'accesso alle persone non autorizzate. Fornire formazione e sensibilizzazione adeguata agli operatori sulle pratiche di lavoro sicuro, sull'uso corretto degli strumenti e sulle procedure di emergenza per minimizzare il rischio di proiezione di schegge e materiali.
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	È previsto l'obbligo di utilizzo di DPI per l'udito nelle lavorazioni che espongono il lavoratore a livelli di rumore superiori a 85 dB.
Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Fornire una formazione completa e specifica ai lavoratori sul corretto sollevamento, trasporto e posizionamento dei carichi per prevenire le cadute. Pianificare in modo accurato e anticipare le operazioni di movimentazione dei carichi, pianificando il percorso, stabilendo le distanze e individuando le aree sicure per il deposito. Effettuare ispezioni regolari sulle attrezzature di sollevamento per garantire che siano in buone condizioni e che siano effettuate manutenzioni preventive. Assicurarsi che i carichi siano posizionati in modo sicuro e bilanciato sulle attrezzature di sollevamento per prevenire lo spostamento o la caduta durante il sollevamento. Durante il trasporto, assicurare che i carichi siano ben fissati, in modo da evitare spostamenti e cadute durante il movimento.

Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica per gli operatori sui rischi associati al ribaltamento dei mezzi e sulle procedure sicure per prevenirlo. Assicurarsi che il carico sia ben distribuito e correttamente posizionato all'interno del mezzo, rispettando i limiti di peso e le capacità di carico del veicolo. Effettuare regolarmente controlli di manutenzione preventiva sui mezzi per garantirne il corretto funzionamento e individuare eventuali problemi prima che possano causare il ribaltamento. Valutare attentamente la stabilità e le condizioni del terreno su cui il mezzo opera, soprattutto in caso di terreno accidentato o instabile. Utilizzare dispositivi di sicurezza come indicatori di inclinazione, sistemi di controllo della stabilità e allarmi che segnalino situazioni di rischio di ribaltamento. Assicurarsi che il carico sia scaricato in modo sicuro e controllato per evitare squilibri che potrebbero causare il ribaltamento del veicolo. Pianificare percorsi sicuri e prevedere vie alternative in caso di ostacoli o condizioni pericolose che potrebbero causare il ribaltamento del mezzo. Assicurarsi che i mezzi rispettino i limiti di carico specifici del fabbricante e che il carico venga distribuito in modo uniforme e sicuro.
Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica agli operatori sui rischi associati all'utilizzo di mezzi meccanici e sulle procedure corrette da seguire per prevenire gli incidenti. Limitare l'accesso ai mezzi meccanici solo a personale autorizzato e addestrato, impedendo l'accesso non autorizzato da parte di altri lavoratori. Installare dispositivi di sicurezza come sensori di prossimità, telecamere di monitoraggio e allarmi per avvisare gli operatori di potenziali collisioni o situazioni pericolose. Utilizzare segnalazioni chiare e ben visibili, come segnali acustici e visivi, per avvertire gli altri lavoratori della presenza e del movimento dei mezzi.

SETTORE DEPURAZIONE

RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Impresa analisi acque reflue Impresa smaltimento fanghi	<p>Mantenere un ambiente di lavoro ordinato e pulito, con i materiali e gli strumenti appropriatamente stoccati e organizzati, per evitare ostacoli che potrebbero causare cadute. Assicurare un'illuminazione sufficiente in modo che i lavoratori possano vedere chiaramente le superfici su cui camminano e lavorano, riducendo così il rischio di inciampi o cadute. Non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico;</p> <p>Non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti, potrebbero comportare rischi di inciampo, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela; Prestare attenzione alle condizioni meteorologiche e prendere precauzioni speciali durante il maltempo, ad esempio eliminando ghiaccio o neve dal marciapiede o dalla strada.</p>

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 51 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Agenti chimici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.
Tagli a seguito danneggiamenti, attrezzature, o altre superfici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo).

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	<p>Imprese Manutenzione Impianti</p> <p>Impresa Manutenzione Estintori</p> <p>Impresa analisi acque reflue</p> <p>Impresa smaltimento fanghi</p> <p>Addetti organi di vigilanza</p> <p>Imprese noleggio mezzi</p>	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro.</p> <p>Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa. Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i pedoni hanno sempre la precedenza -la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo") -avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accortisi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Effettuare una manutenzione regolare delle apparecchiature elettriche per garantire il corretto funzionamento e identificare eventuali problemi prima che possano causare incidenti. Utilizzare procedure di isolamento e blocco (lockout/tagout) per disattivare l'alimentazione elettrica prima di eseguire manutenzione o riparazioni su apparecchiature. Utilizzare attrezzature elettriche sicure, certificate e in buone condizioni, evitando l'uso di apparecchiature danneggiate o non conformi. Limitare l'accesso alle aree con apparecchiature elettriche solo al personale autorizzato e addestrato, e utilizzare barriere o segnalazioni per prevenire l'accesso non autorizzato. Implementare procedure operative standard per l'uso sicuro delle apparecchiature elettriche, inclusi protocolli per l'accensione, lo spegnimento e l'uso sicuro.</p>

Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Implementare controlli adeguati durante i processi e le attività che comportano rischi di proiezione di schegge o materiali, ad esempio utilizzando schermi protettivi o barriere per contenere eventuali schegge. Delimitare le aree di lavoro per evitare l'accesso alle persone non autorizzate. Fornire formazione e sensibilizzazione adeguata agli operatori sulle pratiche di lavoro sicuro, sull'uso corretto degli strumenti e sulle procedure di emergenza per minimizzare il rischio di proiezione di schegge e materiali.
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	È previsto l'obbligo di utilizzo di DPI per l'udito nelle lavorazioni che espongono il lavoratore a livelli di rumore superiori a 85 dB.
Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Fornire una formazione completa e specifica ai lavoratori sul corretto sollevamento, trasporto e posizionamento dei carichi per prevenire le cadute. Pianificare in modo accurato e anticipare le operazioni di movimentazione dei carichi, pianificando il percorso, stabilendo le distanze e individuando le aree sicure per il deposito. Effettuare ispezioni regolari sulle attrezzature di sollevamento per garantire che siano in buone condizioni e che siano effettuate manutenzioni preventive. Assicurarsi che i carichi siano posizionati in modo sicuro e bilanciato sulle attrezzature di sollevamento per prevenire lo spostamento o la caduta durante il sollevamento. Durante il trasporto, assicurare che i carichi siano ben fissati, in modo da evitare spostamenti e cadute durante il movimento.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 54 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Impresa smaltimento fanghi Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica per gli operatori sui rischi associati al ribaltamento dei mezzi e sulle procedure sicure per prevenirlo. Assicurarsi che il carico sia ben distribuito e correttamente posizionato all'interno del mezzo, rispettando i limiti di peso e le capacità di carico del veicolo. Effettuare regolarmente controlli di manutenzione preventiva sui mezzi per garantire il corretto funzionamento e individuare eventuali problemi prima che possano causare il ribaltamento. Valutare attentamente la stabilità e le condizioni del terreno su cui il mezzo opera, soprattutto in caso di terreno accidentato o instabile. Utilizzare dispositivi di sicurezza come indicatori di inclinazione, sistemi di controllo della stabilità e allarmi che segnalino situazioni di rischio di ribaltamento. Assicurarsi che il carico sia scaricato in modo sicuro e controllato per evitare squilibri che potrebbero causare il ribaltamento del veicolo. Pianificare percorsi sicuri e prevedere vie alternative in caso di ostacoli o condizioni pericolose che potrebbero causare il ribaltamento del mezzo. Assicurarsi che i mezzi rispettino i limiti di carico specifici del fabbricante e che il carico venga distribuito in modo uniforme e sicuro.
Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Impresa smaltimento fanghi Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica agli operatori sui rischi associati all'utilizzo di mezzi meccanici e sulle procedure corrette da seguire per prevenire gli incidenti. Limitare l'accesso ai mezzi meccanici solo a personale autorizzato e addestrato, impedendo l'accesso non autorizzato da parte di altri lavoratori. Installare dispositivi di sicurezza come sensori di prossimità, telecamere di monitoraggio e allarmi per avvisare gli operatori di potenziali collisioni o situazioni pericolose. Utilizzare segnalazioni chiare e ben visibili, come segnali acustici e visivi, per avvertire gli altri lavoratori della presenza e del movimento dei mezzi.

SETTORE FOGNARIO

RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori	Mantenere un ambiente di lavoro ordinato e pulito, con i materiali e gli strumenti appropriatamente stoccati e organizzati, per evitare ostacoli che potrebbero causare cadute. Assicurare un'illuminazione sufficiente in modo che i lavoratori possano vedere chiaramente le superfici su cui camminano e lavorano, riducendo così il rischio di inciampi o cadute. Non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico; Non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti, potrebbero comportare rischi di inciampo, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela; Prestare attenzione alle condizioni meteorologiche e prendere precauzioni speciali durante il maltempo, ad esempio eliminando ghiaccio o neve dal marciapiede o dalla strada.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 55 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Agenti chimici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.
Tagli a seguito danneggiamenti, attrezzature, o altre superfici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo).

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Imprese noleggio mezzi	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro.</p> <p>Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa.</p> <p>Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente.</p> <p>Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-i pedoni hanno sempre la precedenza-la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo")-avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accertarsi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Effettuare una manutenzione regolare delle apparecchiature elettriche per garantire il corretto funzionamento e identificare eventuali problemi prima che possano causare incidenti. Utilizzare procedure di isolamento e blocco (lockout/tagout) per disattivare l'alimentazione elettrica prima di eseguire manutenzione o riparazioni su apparecchiature. Utilizzare attrezzature elettriche sicure, certificate e in buone condizioni, evitando l'uso di apparecchiature danneggiate o non conformi. Limitare l'accesso alle aree con apparecchiature elettriche solo al personale autorizzato e addestrato, e utilizzare barriere o segnalazioni per prevenire l'accesso non autorizzato. Implementare procedure operative standard per l'uso sicuro delle apparecchiature elettriche, inclusi protocolli per l'accensione, lo spegnimento e l'uso sicuro.</p>

Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Implementare controlli adeguati durante i processi e le attività che comportano rischi di proiezione di schegge o materiali, ad esempio utilizzando schermi protettivi o barriere per contenere eventuali schegge. Delimitare le aree di lavoro per evitare l'accesso alle persone non autorizzate. Fornire formazione e sensibilizzazione adeguata agli operatori sulle pratiche di lavoro sicuro, sull'uso corretto degli strumenti e sulle procedure di emergenza per minimizzare il rischio di proiezione di schegge e materiali.
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	È previsto l'obbligo di utilizzo di DPI per l'udito nelle lavorazioni che espongono il lavoratore a livelli di rumore superiori a 85 dB.
Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Fornire una formazione completa e specifica ai lavoratori sul corretto sollevamento, trasporto e posizionamento dei carichi per prevenire le cadute. Pianificare in modo accurato e anticipare le operazioni di movimentazione dei carichi, pianificando il percorso, stabilendo le distanze e individuando le aree sicure per il deposito. Effettuare ispezioni regolari sulle attrezzature di sollevamento per garantire che siano in buone condizioni e che siano effettuate manutenzioni preventive. Assicurarsi che i carichi siano posizionati in modo sicuro e bilanciato sulle attrezzature di sollevamento per prevenire lo spostamento o la caduta durante il sollevamento. Durante il trasporto, assicurare che i carichi siano ben fissati, in modo da evitare spostamenti e cadute durante il movimento.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica per gli operatori sui rischi associati al ribaltamento dei mezzi e sulle procedure sicure per prevenirlo. Assicurarsi che il carico sia ben distribuito e correttamente posizionato all'interno del mezzo, rispettando i limiti di peso e le capacità di carico del veicolo. Effettuare regolarmente controlli di manutenzione preventiva sui mezzi per garantirne il corretto funzionamento e individuare eventuali problemi prima che possano causare il ribaltamento. Valutare attentamente la stabilità e le condizioni del terreno su cui il mezzo opera, soprattutto in caso di terreno accidentato o instabile. Utilizzare dispositivi di sicurezza come indicatori di inclinazione, sistemi di controllo della stabilità e allarmi che segnalino situazioni di rischio di ribaltamento. Assicurarsi che il carico sia scaricato in modo sicuro e controllato per evitare squilibri che potrebbero causare il ribaltamento del veicolo. Pianificare percorsi sicuri e prevedere vie alternative in caso di ostacoli o condizioni pericolose che potrebbero causare il ribaltamento del mezzo. Assicurarsi che i mezzi rispettino i limiti di carico specifici del fabbricante e che il carico venga distribuito in modo uniforme e sicuro.
Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica agli operatori sui rischi associati all'utilizzo di mezzi meccanici e sulle procedure corrette da seguire per prevenire gli incidenti. Limitare l'accesso ai mezzi meccanici solo a personale autorizzato e addestrato, impedendo l'accesso non autorizzato da parte di altri lavoratori. Installare dispositivi di sicurezza come sensori di prossimità, telecamere di monitoraggio e allarmi per avvisare gli operatori di potenziali collisioni o situazioni pericolose. Utilizzare segnalazioni chiare e ben visibili, come segnali acustici e visivi, per avvertire gli altri lavoratori della presenza e del movimento dei mezzi.

SETTORE IDRICO

RISCHIO	AZIENDA PORTATRICE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute in piano (inciampo o scivolamento) (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Manutenzione Estintori Impresa Derattizzazione	Mantenere un ambiente di lavoro ordinato e pulito, con i materiali e gli strumenti appropriatamente stoccati e organizzati, per evitare ostacoli che potrebbero causare cadute. Assicurare un'illuminazione sufficiente in modo che i lavoratori possano vedere chiaramente le superfici su cui camminano e lavorano, riducendo così il rischio di inciampi o cadute. Non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico; Non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti, potrebbero comportare rischi di inciampo, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela; Prestare attenzione alle condizioni meteorologiche e prendere precauzioni speciali durante il maltempo, ad esempio eliminando ghiaccio o neve dal marciapiede o dalla strada.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1

67051 Avezzano (AQ)

P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 59 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Agenti chimici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Derattizzazione	Non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico; È fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque; Disporre di materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali; Tutti i lavoratori addetti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.
Tagli a seguito danneggiamenti, attrezzature, o altre superfici (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Derattizzazione	Se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
Caduta materiali dall'alto nel caso di utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo).

Investimento dovuto alla conduzione di automezzi, auto (Liv. A)	Imprese Manutenzione Impianti Impresa Derattizzazione Impresa Manutenzione Estintori Imprese noleggio mezzi Impresa ripristini stradali	<p>Prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc.; Togliere la chiave di accensione dal servomezzo al termine dell'attività svolta e custodirla in luogo sicuro.</p> <p>Utilizzare esclusivamente attrezzature/ mezzi propri. Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza. Le attrezzature/ macchinari non devono essere lasciate incustodite, non devono creare intralcio per coloro che Vi operano nelle immediate vicinanze e in corrispondenza di presidi antincendio attivi e passivi, imp. antincendio e portate via al termine dell'attività lavorativa. Divieto uso telefonino cellulare durante l'uso dei mezzi e attrezzature. Durante il lavoro è vietato l'uso di radio o altri elementi di distrazione durante il lavoro.</p> <p>Nel caso di utilizzo di piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi; Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-i pedoni hanno sempre la precedenza-la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo")-avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accertarsi della presenza di un pedone.
Rischio Elettrico (Liv. C)	Imprese Manutenzione Impianti	<p>Effettuare una manutenzione regolare delle apparecchiature elettriche per garantire il corretto funzionamento e identificare eventuali problemi prima che possano causare incidenti. Utilizzare procedure di isolamento e blocco (lockout/tagout) per disattivare l'alimentazione elettrica prima di eseguire manutenzione o riparazioni su apparecchiature. Utilizzare attrezzature elettriche sicure, certificate e in buone condizioni, evitando l'uso di apparecchiature danneggiate o non conformi. Limitare l'accesso alle aree con apparecchiature elettriche solo al personale autorizzato e addestrato, e utilizzare barriere o segnalazioni per prevenire l'accesso non autorizzato. Implementare procedure operative standard per l'uso sicuro delle apparecchiature elettriche, inclusi protocolli per l'accensione, lo spegnimento e l'uso sicuro.</p>

Proiezione di schegge, materiali (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Implementare controlli adeguati durante i processi e le attività che comportano rischi di proiezione di schegge o materiali, ad esempio utilizzando schermi protettivi o barriere per contenere eventuali schegge. Delimitare le aree di lavoro per evitare l'accesso alle persone non autorizzate. Fornire formazione e sensibilizzazione adeguata agli operatori sulle pratiche di lavoro sicuro, sull'uso corretto degli strumenti e sulle procedure di emergenza per minimizzare il rischio di proiezione di schegge e materiali.
Rumore (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	È previsto l'obbligo di utilizzo di DPI per l'udito nelle lavorazioni che espongono il lavoratore a livelli di rumore superiori a 85 dB.
Incendio per lavori a caldo (Liv. B)	Imprese Manutenzione Impianti	Evitare di accatastare materiale infiammabile vicino a fonti di calore; assicurarsi che i dispositivi di protezione attivi e passivi siano funzionanti; revisione periodica di estintori; Attenersi alla procedura di sicurezza per i lavori a caldo e munirsi del relativo permesso ad operare;
Caduta materiali dall'alto/carico movimentato (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Delimitare chiaramente le zone di lavoro e di transito sotto le quali sono in corso lavori in altezza. Utilizzare segnali e barriere per impedire l'accesso non autorizzato. Fornire una formazione adeguata ai lavoratori sull'importanza di prevenire le cadute di materiali e sulle corrette pratiche di stoccaggio e manipolazione. Fornire linee guida chiare sullo stoccaggio sicuro dei materiali in modo che siano posizionati in modo stabile e sicuro e che non possano cadere accidentalmente. Utilizzare i DPI previsti per questo tipo di rischio (caschetto protettivo). Fornire una formazione completa e specifica ai lavoratori sul corretto sollevamento, trasporto e posizionamento dei carichi per prevenire le cadute. Pianificare in modo accurato e anticipare le operazioni di movimentazione dei carichi, pianificando il percorso, stabilendo le distanze e individuando le aree sicure per il deposito. Effettuare ispezioni regolari sulle attrezzature di sollevamento per garantire che siano in buone condizioni e che siano effettuate manutenzioni preventive. Assicurarsi che i carichi siano posizionati in modo sicuro e bilanciato sulle attrezzature di sollevamento per prevenire lo spostamento o la caduta durante il sollevamento. Durante il trasporto, assicurare che i carichi siano ben fissati, in modo da evitare spostamenti e cadute durante il movimento.
Ribaltamento mezzo (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica per gli operatori sui rischi associati al ribaltamento dei mezzi e sulle procedure sicure per prevenirlo. Assicurarsi che il carico sia ben distribuito e correttamente posizionato all'interno del mezzo, rispettando i limiti di peso e le capacità di carico del veicolo. Effettuare regolarmente controlli di manutenzione preventiva sui mezzi per garantire il corretto funzionamento e individuare eventuali problemi prima che possano causare il ribaltamento. Valutare attentamente la stabilità e le condizioni del terreno su cui il mezzo opera, soprattutto in caso di terreno accidentato o instabile. Utilizzare dispositivi di sicurezza come indicatori di inclinazione, sistemi di controllo della stabilità e allarmi che segnalino situazioni di rischio di ribaltamento. Assicurarsi che il carico sia scaricato in modo sicuro e controllato per evitare squilibri che potrebbero causare il ribaltamento del veicolo. Pianificare percorsi sicuri e prevedere vie alternative in caso di ostacoli o condizioni pericolose che potrebbero causare il ribaltamento del mezzo. Assicurarsi che i mezzi rispettino i limiti di carico specifici del fabbricante e che il carico venga distribuito in modo uniforme e sicuro.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 62 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Incidente con altri mezzi meccanici presenti (Liv. A)	Imprese noleggio mezzi	Fornire una formazione completa e specifica agli operatori sui rischi associati all'utilizzo di mezzi meccanici e sulle procedure corrette da seguire per prevenire gli incidenti. Limitare l'accesso ai mezzi meccanici solo a personale autorizzato e addestrato, impedendo l'accesso non autorizzato da parte di altri lavoratori. Installare dispositivi di sicurezza come sensori di prossimità, telecamere di monitoraggio e allarmi per avvisare gli operatori di potenziali collisioni o situazioni pericolose. Utilizzare segnalazioni chiare e ben visibili, come segnali acustici e visivi, per avvertire gli altri lavoratori della presenza e del movimento dei mezzi.
Agenti biologici (Liv. C)	Impresa Derattizzazione	Si raccomanda la meticolosa cura nel disporre le esche topicide in modo che non possano essere toccate dal personale nonché di predisporre la prevista segnaletica;

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 63 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

Procedura di sicurezza per lavori a caldo

Il responsabile della sicurezza antincendio

- o Ispezionare l'area congiuntamente all'esecutore dei lavori e verificarne le condizioni di sicurezza, secondo i requisiti precauzionali indicati nella richiesta di Permesso seguente
- o Autorizzare i lavori
- o Completare il Permesso e consegnarlo all'esecutore dei lavori
- o Al termine dei lavori accertare lo svolgimento dei sopralluoghi conclusivi e archiviare il permesso

Il Sorvegliante Antincendio dell'impresa manutentrice:

- o Assistere l'esecutore dei lavori sino al completamento degli stessi, accertando che nell'area non vengano meno le condizioni di sicurezza
- o Accertare che non vi siano principi di incendio
- o Saper utilizzare i dispositivi manuali antincendio
- o Conoscere le procedure per dare l'allarme in caso di emergenza
- o Proseguire la sorveglianza fino a 60 minuti dopo la fine dei lavori e firmare la relativa sezione del Permesso

L'esecutore dei lavori:

- o Ispezionare l'area congiuntamente al Responsabile Sicurezza Antincendio
- o Eseguire i lavori nei tempi indicati sul Permesso e secondo eventuali disposizioni particolari del Responsabile sicurezza Antincendio

Permesso di lavoro a caldo

Utilizzare questo permesso per qualsiasi lavoro che richieda l'impiego di fiamme libere o che produca calore o scintille, da svolgersi al di fuori delle aree appositamente predisposte per questo tipo di intervento.

Esempi di lavori a caldo: taglio con fiamma ossiacetilenica, saldatura ossiacetilenica e ad arco, brasatura, modanatura, applicazione a fiamma di guaine bituminose, ecc.

Il presente Permesso ha **validità massima di un giorno** e, alla scadenza, deve essere formalmente rinnovato.

FUNZIONI COINVOLTE

- Responsabile Sicurezza Antincendio
- Sorvegliante antincendio
- Esecutore dei lavori

A cura del Responsabile Sicurezza Antincendio
Lavoro svolto da:

- Personale interno
- Personale esterno

Data _____ Lavoro n. _____

Edificio / Area dell'edificio coinvolta

Descrizione del lavoro

Nominativo Esecutore dei lavori/ Impresa esecutrice

Nominativo Sorvegliante Antincendio

Le aree sopra citate sono state ispezionate e i requisiti precauzionali indicati risultano soddisfatti. Si concede pertanto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Firma Responsabile Sicurezza Antincendio:

Scadenza Permesso

Data _____ Ora: _____

A cura del Sorvegliante Antincendio

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: _____

A cura del Responsabile Sicurezza

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: _____

REQUISITI CAUTELATIVI**Norme generali**

- Impianti antincendio, manuali e/o automatici disponibili e funzionanti
- Attrezzature per l'esecuzione dei lavori in buone condizioni di funzionamento

Condizioni di sicurezza entro 10 m dal luogo dei lavori

- Liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi
- Atmosfere esplosive eliminate
- Residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate
- Materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiama
- Superfici con aperture chiuse o adeguatamente protette
- Elementi costruttivi combustibili adeguatamente protetti o isolati

Condizioni di sicurezza in caso di lavori su macchinari e/o serbatoi

- Macchinari ripuliti da fluidi e residui combustibili
- Serbatoi e apparecchiature in genere bonificate da eventuali liquidi/vapori infiammabili
- Apparecchiatura o linea opportunamente identificata e posta in sicurezza

Servizio di Sorveglianza antincendio

- Il Sorvegliante Antincendio dispone di estintori e/o manichette antincendio, sa come usarli e conosce le procedure di allarme
 - Sorveglianza antincendio continua garantita per la durata dei lavori, comprese eventuali pause e per 60 minuti dopo il completamento dei lavori
 - In aree normalmente non predisposte, non presidiate e prive di rilevazione fumo, condurre sopralluoghi per altre 3 ore dopo il periodo di sorveglianza continua
 - Altre precauzioni e disposizioni particolari
- _____

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 65 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI EMERGENZA
AD USO DELLE DITTE ESTERNE OPERANTI NELLA SEDE DEL C.A.M. s.p.a.**

Nei locali del C.A.M. s.p.a. e nei luoghi esterni situati comunque entro il confine aziendale, sono presenti tutte le attrezzature antincendio stabilite dalle norme di sicurezza.

Ai lavoratori delle ditte esterne è concesso utilizzare, in caso di sviluppo di un principio di incendio, gli estintori a polvere e ad anidride carbonica mentre è fatto divieto di utilizzare le altre attrezzature antincendio.

Nel caso in cui si ravvisasse una qualunque emergenza o principio di incendio, avvisare immediatamente la direzione della C.A.M. s.p.a. che provvederà all'attivazione delle procedure aziendali.

La via da seguire in caso di emergenza è evidenziata da apposita cartellonistica posta direttamente nei luoghi di lavoro e da piantine di emergenza riportate in più zone.

A tal proposito vi chiediamo di invitare tutti i lavoratori a prendere approfondita visione delle piantine affisse nei locali di interesse in cui sono evidenziate le vie di fuga da seguire e la collocazione delle attrezzature portatili di lotta antincendio e di cui una copia è riportata anche nelle pagine finali di questo documento.

CRITERIO DI SCELTA PROCEDURALE

Nella sede aziendale, esiste una turnazione degli addetti sulla base delle esigenze aziendali.

Per quanto sopra si è deciso di non vincolare le figure dell'emergenza a dei nominativi poiché in questo modo sarebbe il sistema di gestione delle emergenze risulterebbe troppo rigido.

Sarà il preposto che, in base all'emergenza, coordinerà gli interventi ed indicherà le mansioni da eseguire ai lavoratori.

Gli addetti delle aziende esterne non avranno ruoli operativi nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione, dovranno per questo motivo recarsi con sollecitudine al punto di raccolta indicato.

Le mansioni operative sono riservate agli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso.

Tutti i lavoratori hanno preso visione del piano di emergenza e sono stati appositamente formati ed informati e sanno come comportarsi all'insorgenza della stessa e sanno recepire le indicazioni dal preposto.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 66 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

EVACUAZIONE AL PUNTO DI RACCOLTA



Evacuazione verso il punto di raccolta:

Nella sede del C.A.M. s.p.a., il Punto di Raccolta è presente nel piazzale antistante l'ingresso principale agli uffici, a lato dell'accesso al front-office.

Il piazzale è aperto al traffico dei veicoli degli addetti del C.A.M. s.p.a. ed è di dimensioni estese.



Immagine 1 – Punto di raccolta

VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 67 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

INTERRUZIONE CORRENTE ELETTRICA



INTERRUTTORE ELETTRICO
GENERALE
AZIONARE SOLO
IN CASO DI INCENDIO

Interruzione corrente elettrica:

Nella struttura si può procedere allo sgancio dell'alimentazione elettrica attraverso il quadro elettrico generale posto esternamente all'edificio che ospita la sede amministrativa del C.A.M. s.p.a., in adiacenza al cancello di ingresso posto su Via Caruscino.



Immagine 2 – Quadro elettrico esterno

VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 68 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

INTERRUZIONE GAS



Interruzione gas:

Nella struttura si può procedere all'interruzione dell'alimentazione del gas dalla rete pubblica attraverso l'apposita valvola di intercettazione, posta esternamente all'edificio che ospita la sede amministrativa del C.A.M. s.p.a., in adiacenza al cancello di ingresso posto su Via Caruscino.



VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

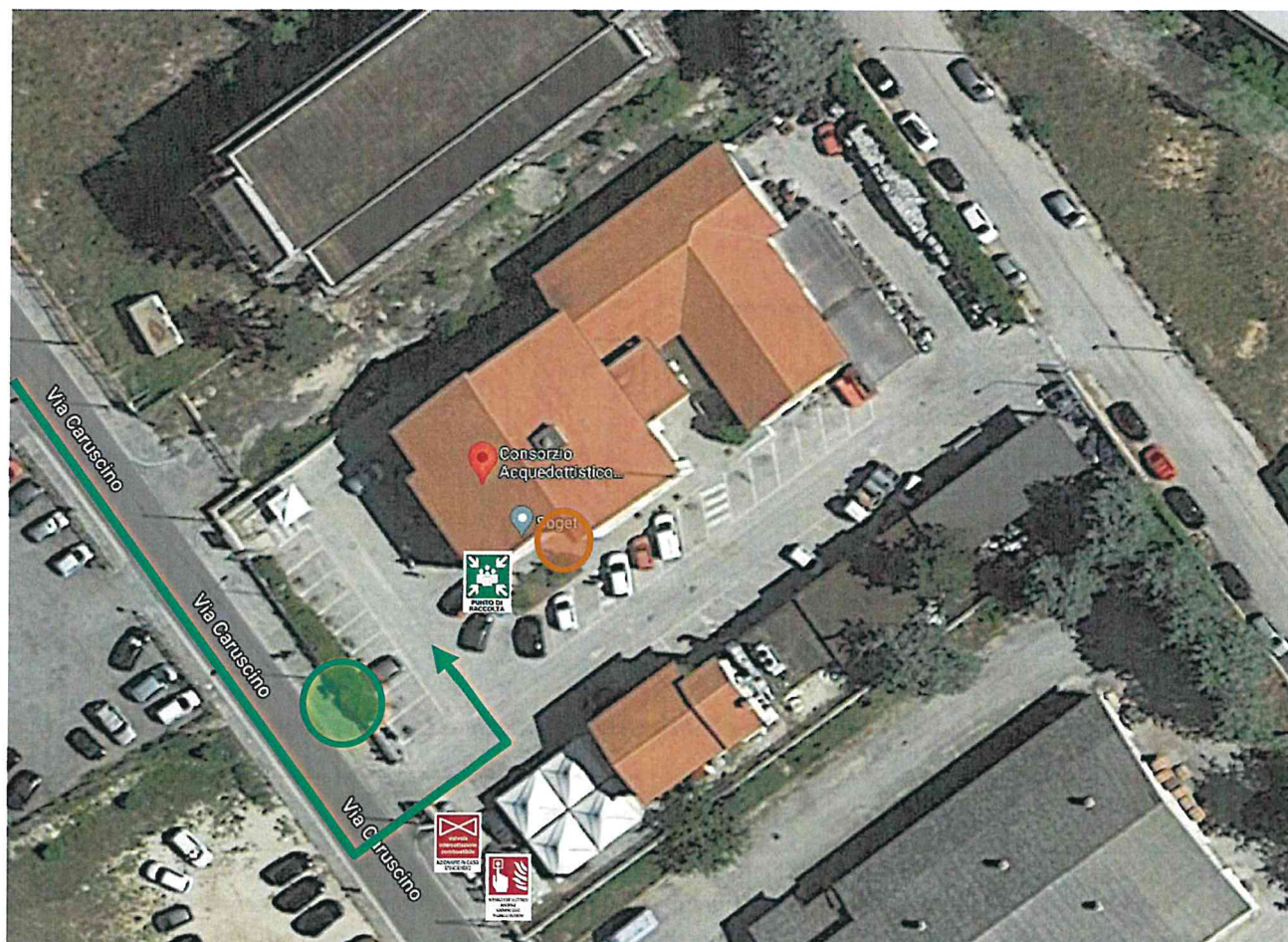
Data: 02-10-2023

Pagina 69 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

RIEPILOGO GRAFICO DEL PIANO DI EMERGENZA



LEGENDA DEI SIMBOLI PRESENTI NEL RIEPILOGO GRAFICO

	Ubicazione del punto di raccolta		Individuazione del luogo in cui i lavoratori incaricati dal preposto dovranno recarsi per indicare ai soccorsi la corretta e rapida via di accesso
	Interruttore di sgancio alimentazione elettrica		Via da seguire dai soccorsi per arrivare al punto di accoglienza
	Ubicazione valvola di intercettazione alimentazione gas		Individuazione del luogo in cui i lavoratori incaricati dal preposto dovranno recarsi ad accogliere i soccorsi intervenuti e segnalare ingresso

AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO**Ipotesi di scenari incidentali**

- Incendio di generatore di aria calda o altro apparecchio di riscaldamento installato all'interno dei locali di lavoro
- Incendio di materiale combustibile
- Incendio di quadro elettrico
- Emergenza sanitaria
- Allagamento
- Pronto soccorso in caso di incendio alle persone
- Tromba d'aria
- Intervento per infortunio o malore
- Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro
- Terremoto
- Rapina
- Allarme ordigno
- Presenza persona potenzialmente pericolosa
- Fuga di gas senza incendio o esplosione in locali di lavoro
- Fuga di gas con incendio nei locali di lavoro
- Fuga di gas con esplosione nei locali di lavoro

Di seguito, per ciascuno dei suddetti scenari si evidenziano schematicamente le procedure d'intervento

SCENARIO: Incendio di generatori d'aria calda

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di generatore di aria calda o altro apparecchio di riscaldamento installato all'interno dei locali di lavoro ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori portatili (eventualmente idranti) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO: Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc.) o infiammabile (in piccola quantità)

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc.;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- tolgono tensione al quadro o all'apparecchiatura elettrica agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti.
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il preposto definisce l'evacuazione coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparti;
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: poi fanno l'appello;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

SCENARIO: Incendio di quadro elettrico

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'apparecchiatura elettrica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione al quadro o all'apparecchiatura elettrica agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO: Emergenza sanitaria

In caso di emergenza sanitaria avvertire immediatamente il preposto o il suo sostituto.

In caso questo non fosse possibile, contattare il soccorso pubblico componendo il numero 1-1-8.

Le informazioni da trasmettere sono:

- ubicazione dell'emergenza;
- numero di persone coinvolte.
- non deve cercare di spostare la vittima, eccezion fatta per i casi in cui un imminente pericolo lo giustifichi (esempio un vasto incendio, un rischio crollo ecc.);

In attesa dell'arrivo dei soccorsi:

- evitare assembramento di persone intorno all'infortunato;
- adoperarsi per sgombrare al meglio delle proprie possibilità il percorso per i soccorsi considerando eventualmente anche l'ingombro di barelle;
- reperisce informazioni dai presenti sull'infortunio accaduto o sul malore occorso
- Un incaricato indicato dal preposto si reca nei punti previsti per indicare ai soccorsi l'ubicazione esatta del luogo dell'emergenza

ASTENERSI SCRUPolosAMENTE DAL COMPIERE QUALSIASI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO SE NON SI HANNO DELLE SPECIFICHE ESPERIENZE FORMATIVE DELL'ARGOMENTO
ASTENERSI SCRUPolosAMENTE DAL COMPIERE QUALSIASI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO SE NON SI HANNO DELLE SPECIFICHE ESPERIENZE FORMATIVE DELL'ARGOMENTO

Ricordiamo che in caso di infortunio o malore mortale non bisogna spostare o rimuovere l'infortunato e

rimanere in attesa degli ufficiali di Pubblica Sicurezza.

SCENARIO: Allagamento

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore;
- togliere tensione agendo sull'interruttore elettrico generale;
- fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

SCENARIO: Tromba d'aria o condizioni meteo avverse

Nel caso in cui si stesse sviluppando una tromba d'aria all'esterno (o nubifragio di entità straordinaria), il compito primario della squadra alle emergenze è non far uscire le persone all'esterno.

Va ricordato che non si possono trattenere persone contro la loro volontà ma è nostro compito avvisarli del pericolo.

La squadra si posizionerà pertanto nei pressi delle uscite di emergenza e delle uscite tradizionali avvisando la clientela del pericolo.

Allo stesso tempo si controllerà affinché non vi siano persone vicino alle vetrature o a lucernari che potrebbero rompersi e proiettare vetri o altro materiale tagliente.

SCENARIO: Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato. Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO: Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono anche al di fuori dell'orario di lavoro.

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica normalmente è l'addetto della vigilanza, in base al segnale di un sistema di rivelazione automatica o a causa dei primi effetti sensibili dell'incendio (fumi, ecc.) o dell'emergenza; egli avvisa i soccorsi o **attiva il sistema di allarme** se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere rimasta negli ambienti di lavoro.

Il personale di vigilanza deve:

- eseguire le telefonate di segnalazione dell'emergenza agli enti esterni ed ai responsabili aziendali;
- avvisare i soccorsi.

SCENARIO: Terremoto

Come è a tutti noto, il terremoto è un evento assai sporadico e del tutto naturale del quale sono conosciute soltanto le caratteristiche di casualità e la totale assenza di cause scatenanti. Questo fa dei terremoti degli eventi disastrosi in quanto non ci è possibile prevederli e quindi evitarli in nessun modo.

Questo però non ci impedisce di conoscere delle semplici regole da seguire per non farsi cogliere del tutto impreparati, evitando che il panico possa compromettere le nostre azioni e rallentare i soccorsi.

Queste che seguono sono delle procedure "essenziali" da rispettare in caso di terremoto, reperite sul sito istituzionale dei VIGILI DEL FUOCO (http://www.vigilfuoco.it/servizi/info/naturali/cosa_fare.asp),

Che cosa fare se si è coinvolti in un terremoto?

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più 'solidi' della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo cercate di allontanarvi dalle suppellettili che potrebbero cadervi addosso; può essere opportuno cercare di trovare addossandosi ad un muro 'maestro', in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Se vi trovate all'aperto

il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci.

Una volta terminata la scossa si deve:

- il coordinatore delle emergenze o il suo vice o un altro addetto incaricato da l'ordine di evacuazione

- un addetto interrompe l'erogazione dell'acqua dal contatore
- Togliere la corrente elettrica allo stabilimento
- Non usare il telefono o l'auto: le linee e le strade servono agli enti preposti al soccorso (Vigili del Fuoco-Croce Rossa ecc.);
- Portarsi nei punti di raccolta dove possono giungere facilmente i soccorsi
- Prestare la massima attenzione alle condizioni igieniche (la rottura di tubazioni o fognature può avere come conseguenza l'inquinamento dell'acqua potabile).

SCENARIO: Rapina

Riportiamo delle indicazioni in merito elaborate sulla base di quelle emesse dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana – www.abi.it) in collaborazione con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri, per le rapine in banca da dover tener presente nel malaugurato caso si verifichi una rapina nel punto vendita.

DURANTE LA RAPINA:

nella malaugurata ipotesi si verifichi una rapina è essenziale ricordare che i malviventi vivono una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente pertanto ricordatevi che:

- la priorità assoluta è LA VOSTRA INCOLUMITA' E QUELLA DEI CLIENTI PRESENTI
- dovete assolutamente cercare di MANTENERE LA MASSIMA CALMA POSSIBILE
- l'incasso è normalmente coperto da polizza assicurativa e comunque, a prescindere da ciò, non tentate di proteggerlo a scapito della vostra sicurezza e di quella delle altre persone presenti nel negozio;
- non siete preparati per intervenire fisicamente contro i rapinatori o per trattare con loro;
- dovete eseguire ciò che viene richiesto dai rapinatori senza fretta ma neanche lentamente evitando movimenti bruschi e senza fare nulla diverso da quanto richiesto
- se dovete spostarvi per eseguire gli ordini, avvisate il malvivente
- porre attenzione alle caratteristiche somatiche dei rapinatori (carnagione, altezza, capelli, accento ecc.) queste informazioni serviranno successivamente alle forze dell'ordine

DOPO LA RAPINA:

- avvisare immediatamente le forze dell'ordine (112 o 113) fornendo indicazioni utili alla loro intercettazione (auto usata, direzione presa, numero individui presenti alla rapina ecc.)
- isolare le zone o cose toccate dai rapinatori (per il rilievo della polizia)
- impedire il rilascio di qualsiasi tipo di dichiarazione del personale a chiunque non appartenga alle forze dell'ordine
- fornire alle forze dell'ordine informazioni in maniera chiara e obiettiva tralasciando interpretazioni personali o dettate dall'emozione del momento

SCENARIO: Allarme Ordigno

In caso pervenga una telefonata contenente minacce di possibili esplosioni o chiari riferimenti a bombe od ordigni posizionati all'interno del punto vendita si dovrà avvisare immediatamente il Preposto o il suo sostituto, il quale effettuerà la chiamata alle forze dell'ordine componendo il numero 1-1-3.

È di estrema importanza che chi riceve la telefonata rilevi il messaggio, l'ora, il sesso, l'età ed eventuali inflessioni dialettali di chi telefona possibilmente annotandoli per iscritto.

Sarà compito del Preposto controllare in prima battuta i luoghi di lavoro in attesa delle forze dell'ordine e

valutare la situazione; una volta intervenute le forze dell'ordine l'emergenza verrà gestita dalle stesse. Nel caso in cui nell'ispezione il preposto rinvenisse un possibile pericolo, predisporrà l'immediata perimetrazione della zona del rilevamento non specificando la natura della minaccia per non generare panico fra i clienti. (eventualmente si parli di manutenzioni generiche)
È fatto divieto a chiunque, compreso il preposto di toccare qualsiasi oggetto sospetto fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

SCENARIO: presenza persona potenzialmente pericolosa

Nel caso in cui si manifesti la presenza di una persona che, per svariate ragioni (abuso di alcool, droghe, disturbi psichici ecc.) occorre allertare la forza pubblica la quale interverrà o darà indicazioni per contenere la possibile minaccia

SCENARIO: Fuga di gas senza incendio o esplosione in locali di lavoro

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di gas (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni lavoratore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- azionano il segnale di allarme;
- avvisano i Vigili del Fuoco;
- se necessario comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

SCENARIO: Fuga di gas con incendio nei locali di lavoro

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto a fughe di gas, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale;

- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO: Fuga di gas con esplosione nei locali di lavoro

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di gas, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Generalità

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i lavoratori.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare attraverso impianti automatici o manuali una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare gli allarmi;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Coordinatore delle emergenze. In sua assenza può prendere una tale decisione il vicecoordinatore delle emergenze o in assenza di questi gli addetti antincendio.

È utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo;
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Istruzioni per il personale che deve evacuare il posto di lavoro (tutti i lavoratori)

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni
- depositare il carico in modo che non possa creare pericolo o intralcio;
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria;

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina così come indicato dalle piantine d'emergenza posizionate all'interno degli uffici o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale e della clientela;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 80 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.

In caso di **incendio** specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi;
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di **infortunio** specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE:

Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.

FIRME DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO



DATORE DI LAVORO Dott. Ernani Ornello	
RESPONSABILE DEL SISTEMA PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Roberto Leonardi	
ASPP Coordinatore UFFICIO SICUREZZA Dott.ssa Sibilla Morgante	
RLS Stefano tesone	

Avezzano (AQ), 02/10/2023

NOTA BENE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

È fatto assoluto **OBBLIGO** al datore di lavoro dell'impresa appaltatrice per lavori, servizio o forniture di voler correttamente e adeguatamente formare ed informare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento e di consegnarne a sua cura una copia al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il nostro Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. ROBERTO LEONARDI), è a vostra disposizione per chiarimenti e informazioni e comunica che è disponibile per vostre eventuali proposte di integrazioni relative alle presenti disposizioni o proposte di modifica delle medesime.

A tale proposito è attiva la casella di posta elettronica: mail: leonardi_roberto@libero.it

Si raccomanda quindi l'impresa esecutrice ad una indispensabile **collaborazione fattiva e preventiva** in tal senso.

- riuniscono il personale e la clientela presso il punto di raccolta;
- ogni esercizio commerciale tramite proprio responsabile si accerterà che tutto il proprio personale sia presente al punto di raccolta

Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei Soccorritori

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori il piano di emergenza.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando qualsiasi telefono fisso, o cellulare (la chiamata viene inviata anche se non si ha credito o si ha un segnale non pieno), o dai telefoni pubblici senza introdurre monete o schede.

La chiamata ai Soccorsi viene fatta dal Coordinatore delle emergenze o dal vice-coordinatore che presiedono la sala di controllo antincendio alla quale si accede dal lato sud dello stabile

Di seguito i numeri di telefono degli enti esterni di soccorso pubblico ed eventualmente dei responsabili aziendali:

ENTI ESTERNI	TELEFONO	CHI CHIAMARE IN CASO D'EMERGENZA
VIGILI DEL FUOCO	115	<u>INFORTUNIO</u> <ul style="list-style-type: none">- emergenza sanitaria- Responsabili aziendali
EMERGENZA SANITARIA	118	
POLIZIA	113	<u>INCENDIO:</u> <ul style="list-style-type: none">- Vigili del Fuoco- Responsabili aziendali
CARABINIERI	112	
UFFICIO IGIENE PUBBLICA	_____	<u>RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:</u> <ul style="list-style-type: none">- Vigili del Fuoco- Carabinieri- Ufficio Igiene- Responsabili aziendali

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il nome dell'azienda, la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica aziendale);
- come fare a raggiungere il luogo;

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 81 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ALLEGATO 1 – Dati impresa esecutrice

1. Dati generici

RAGIONE SOCIALE	
PARTITA IVA	
NUMERO ISCRIZIONE CCIAA	
CODICE ATECO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DEL TELEFONO DEL PREPOSTO	
SERVIZIO FORNITO	

2. Organigramma aziendale

DATORE DI LAVORO		
PREPOSTO		
R.S.P.P.		
MEDICO COMPETENTE		
R.L.S.		
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO
ADDETTO ANTINCENDIO E EVACUAZIONE	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO

3. Formazione dei lavoratori

NOMINATIVO LAVORATORE	TIPO DI CORSO	DATA

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 82 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

4. Lavorazione

DESCRIZIONE ATTIVITA' DA EFFETTUARSI	
FREQUENZA E ORARIO	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI	

Data __ / __ / __

Allegare Visura Camerale e D.U.R.C.

Impresa esecutrice

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 83 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ALLEGATO 2 – Modulo consegna documenti

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), li [data]

Spett.le

IMPRESA	[denominazione]
	[indirizzo]
	[codice fiscale/partita IVA]

Il sottoscritto **ERNANI ORNELLO** in qualità di Datore di Lavoro della ditta **C.A.M. s.p.a. – Consorzio Acquedottistico Marsicano** riconducibile al comma 1 dell'art.26 del D.Lgs 81/08 modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/09, con sede legale in Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

consegna

copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) elaborato per le lavorazioni da effettuare presso la sede centrale dell'azienda suddetta.

Con la firma per ricevuta ed accettazione l'impresa in intestazione si impegna ad informare e formare tutti i lavoratori, preventivamente al loro ingresso nella ditta, su quanto riportato nel documento.

Distinti Saluti

Il Datore di Lavoro
C.A.M. s.p.a.
ERNANI ORNELLO
[firma]

Per ricevuta:

L'impresa

[firma]



CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.
Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 84 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ALLEGATO 3 – Autocertificazione di possesso dei requisiti tecnico-professionali

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

(Art. 26, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), lì [data]

Spett.le

Datore di lavoro DITTA COMMITTENTE	Dott. Ernani Ornello
DITTA COMMITTENTE	C.A.M. s.p.a. <u>Sede legale:</u> Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ) P.IVA.: 01270510660

Il/La sottoscritto/a [cognome, nome] nato/a a [luogo] il [data] residente a [comune] in [indirizzo] in qualità di legale rappresentante della ditta [denominazione] con sede in [indirizzo] avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

Dichiara

ai fini della verifica di idoneità tecnica professionale di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.:

- ☐ che l'oggetto sociale, indicato nel certificato iscrizione C.C.I.A.A. che si allega, è inerente alla tipologia dell'appalto;
- ☐ che l'impresa ha adempiuto agli obblighi riguardanti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana così come certificato dal D.U.R.C. in allegato;
- ☐ di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) previsto all'art. 17 comma 1 del D. Lgs n.81/2008;
- ☐ che l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i.;

Dichiara inoltre

- ☐ che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione, amministrazione controllata, cessazione di attività, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana e non è stata soggetta a tali procedure nel quinquennio precedente;

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 85 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

- ☐ che l'impresa non ha in corso, né sono state presentate e perciò pendenti, una delle situazioni di cui al punto precedente;
- ☐ che gli Amministratori e i Legali Rappresentanti dell'impresa non hanno riportato condanna con sentenza passata in giudicato, per un reato relativo alla sicurezza e tutela della salute;
- ☐ che gli Amministratori e i Legali Rappresentanti dell'impresa, non si sono resi responsabili di gravi violazioni dei propri doveri, provate con qualsiasi elemento documentabile;
- ☐ che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana.
- ☐ che i rifiuti prodotti nel corso dell'attività saranno gestiti conformemente alle norme legislative e regolamentari vigenti ed eventualmente alle istruzioni impartite dall'amministratore;
- ☐ che nelle lavorazioni oggetto del presente appalto verrà utilizzato esclusivamente personale dipendente assunto con regolare contratto;
- ☐ che il subappalto è sempre vietato se non espressamente autorizzato dall'amministratore e nel caso venga autorizzato si verificherà l'idoneità tecnico professionale dei suoi subappaltatori con gli stessi criteri applicati nei propri confronti dall'amministratore dandone a questo evidenza oggettiva.

Ai fini di quanto disposto al comma 2 del medesimo art.26 si allega alla presente il documento informativo dei rischi portati dalla nostra impresa all'interno della ditta con la comunicazione della durata prevista per l'esecuzione dei lavori.

Distinti Saluti

L'impresa
[firma]

Per ricevuta:

Il Datore di Lavoro

C.A.M. s.p.a.

Dott. Ernani Ornello

[firma]



Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.
Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 86 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ALLEGATO 4 – Modulo richiesta documentazione

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), lì [data]

Spett.le

IMPRESA

[denominazione]

[indirizzo]

[partita IVA]

Il sottoscritto **ERNANI ORNELLO** in qualità di Datore di Lavoro della ditta **C.A.M. s.p.a. – Consorzio Acquedottistico Marsicano** riconducibile al comma 1 dell'art.26 del D.Lgs 81/08 modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/09, con sede legale in Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Chiede

- ☐ Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (validità 6 mesi)
- ☐ Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) di cui al D.M. 24/10/2007 (validità 6 mesi)
- ☐ Autocertificazione di essere in possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 e s.m.i. [modello da consegnare ALLEGATO 3]
- ☐ Autocertificazione relativa all'organico medio annuo e contratto collettivo applicato [opzionale]
- ☐ Copia della polizza assicurativa Responsabilità Civile verso Terzi [opzionale]

Ai fini di quanto disposto al comma 2 del medesimo art.26 si richiede, inoltre, il documento informativo dei rischi portati dalla vostra impresa all'interno della ditta committente con la comunicazione della durata prevista per l'esecuzione dei lavori.

Distinti Saluti

Per ricevuta:

L'impresa

[firma]

Il datore di lavoro

C.A.M. S.p.A.

Dott. Ernani Ornello

[firma]



CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.

Via Caruscino, 1
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 02-10-2023

Pagina 87 di 88

Rev. 00-
02/10/2023

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

ALLEGATO 5 – Procedura di sicurezza lavori a caldo

ATTENZIONE

Lavoro a caldo in corso

IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI:

NOME _____ N° DI TELEFONO _____
NOME _____ N° DI TELEFONO _____

COMPITI DELLE FUNZIONI COINVOLTE

Il responsabile della sicurezza antincendio:

- ❖ Ispezionare l'area congiuntamente all'esecutore dei lavori e verificarne le condizioni di sicurezza, secondo i requisiti precauzionali indicati nella richiesta di Permesso seguente
- ❖ Autorizzare i lavori
- ❖ Completare il Permesso e consegnarlo all'esecutore dei lavori
- ❖ Al termine dei lavori accertare lo svolgimento dei sopralluoghi conclusivi e archiviare il permesso

Il Sorvegliante Antincendio:

- ❖ Assistere l'esecutore dei lavori sino al completamento degli stessi, accertando che nell'area non vengano meno le condizioni di sicurezza
- ❖ Accertare che non vi siano principi di incendio
- ❖ Saper utilizzare i dispositivi manuali antincendio
- ❖ Conoscere le procedure per dare l'allarme in caso di emergenza
- ❖ Proseguire la sorveglianza fino a 60 minuti dopo la fine dei lavori e firmare la relativa sezione del Permesso

L'esecutore dei lavori:

- ❖ Ispezionare l'area congiuntamente al Responsabile Sicurezza Antincendio
- ❖ Eseguire i lavori nei tempi indicati sul Permesso e secondo eventuali disposizioni particolari del Responsabile sicurezza Antincendio

PERMESSO DI LAVORO A CALDO

Utilizzare questo permesso per qualsiasi lavoro che richieda l'impiego di fiamme libere o che produca calore o scintille, da svolgersi al di fuori delle aree appositamente predisposte per questo tipo di intervento.

Esempi di lavori a caldo: taglio con fiamma ossiacetilenica, saldatura ossiacetilenica e ad arco, brasatura, modanatura, applicazione a fiamma di guaine bituminose, ecc.

Il presente Permesso ha **validità massima di un giorno** e, alla scadenza, deve essere formalmente rinnovato.

FUNZIONI COINVOLTE

- ☐ Responsabile Sicurezza Antincendio
- ☐ Sorvegliante antincendio
- ☐ Esecutore dei lavori

A cura del Responsabile Sicurezza Antincendio
Lavoro svolto da:

REQUISITI CAUTELATIVI

Norme generali

- ☐ Impianti antincendio, manuali e/o automatici disponibili e funzionanti
- ☐ Attrezzature per l'esecuzione dei lavori in buone condizioni di funzionamento

Condizioni di sicurezza entro 10 m dal luogo dei lavori

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

- ☐ Personale interno
☐ Personale esterno

Data _____ Lavoro n. _____

Edificio / Area dell'edificio coinvolta
_____Descrizione del lavoro

_____Nominativo Esecutore dei lavori/ Impresa esecutrice
_____Nominativo Sorvegliante Antincendio

Le aree sopra citate sono state ispezionate e i requisiti precauzionali indicati risultano soddisfatti. Si concede pertanto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Firma Responsabile Sicurezza Antincendio:

Scadenza Permesso

Data _____ Ora: _____

A cura del Sorvegliante Antincendio

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: _____

A cura del Responsabile Sicurezza

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: _____

- ☐ Liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi
☐ Atmosfere esplosive eliminate
☐ Residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate
☐ Materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiama
☐ Superfici con aperture chiuse o adeguatamente protette
☐ Elementi costruttivi combustibili adeguatamente protetti o isolati

Condizioni di sicurezza in caso di lavori su macchinari e/o serbatoi

- ☐ Macchinari ripuliti da fluidi e residui combustibili
☐ Serbatoi e apparecchiature in genere bonificate da
☐ eventuali liquidi/vapori infiammabili
☐ Apparecchiatura o linea opportunamente identificata e
☐ posta in sicurezza

Servizio di Sorveglianza antincendio

- ☐ Il Sorvegliante Antincendio dispone di estintori e/o manichette antincendio, sa come usarli e conosce le procedure di allarme
☐ Sorveglianza antincendio continua garantita per la durata dei lavori, comprese eventuali pause e per 60 minuti dopo il completamento dei lavori
☐ In aree normalmente non predisposte, non presidiate e prive di rilevazione fumo, condurre sopralluoghi per altre 3 ore dopo il periodo di sorveglianza continua
☐ Altre precauzioni e disposizioni particolari